



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

III IC DI PADOVA "BRIOSCO"

PDIC888005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola III IC DI PADOVA "BRIOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0015691** del **27/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 424*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 4** Aspetti generali
 - 7** Priorità desunte dal RAV
 - 9** Obiettivi formativi prioritari
- (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
 - 30** Principali elementi di innovazione
 - 48** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 62** Aspetti generali
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 72** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 81** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 87** Moduli di orientamento formativo
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 115** Attività previste in relazione al PNSD
- 118** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 129** Aspetti generali
- 131** Modello organizzativo
- 137** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 139** Reti e Convenzioni attivate
- 144** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "A. Briosco" ha sede nel quartiere Arcella – San Bellino, nella zona nord della città di Padova. Dal 1 settembre 2024, a seguito del ridimensionamento scolastico approvato con DGR Veneto n. 1489 del 27/11/2023, l'istituto è composto da sette plessi scolastici: una scuola dell'Infanzia (Mirò), quattro scuole Primarie (Muratori, Leopardi C, Leopardi Z, e Rosmini) e due scuole secondarie di I grado (Briosco e Zanella).

Il contesto urbano è ad alta densità abitativa con una significativa presenza di aree residenziali popolari e famiglie con fragilità socio-economica. Il quartiere si presenta molto eterogeneo dal punto di vista demografico e culturale: la popolazione scolastica riflette una forte presenza di alunni con cittadinanza non italiana, provenienti da varie aree geografiche e numerosi sono gli alunni con bisogni educativi speciali, in tutti i livelli di scuola. In particolare si rilevano situazioni di difficoltà delle famiglie nel sostenere appieno il percorso scolastico dei propri figli dovute alla mancanza di tempo o di strumenti educativi adeguati innescando così il rischio di solitudine post-scuola e di dispersione scolastica. E' presente inoltre una certa fluttuazione degli alunni nel corso dell'anno scolastico, con iscrizioni e trasferimenti frequenti che richiedono continui adeguamenti didattici ed organizzativi.

Pertanto l'istituto vuole essere un punto di riferimento in cui:

"le persone scelgono di entrare in una comunità, che sentono e da cui sono attratti o in cui si ritrovano, accedendo a dei valori e condividendo esperienze significative. Scoprono così che non saranno mai più soli, ma parte di una comunità educante, entro cui la cultura è l'elemento predominante di una società proiettata al futuro e garantita da sistemi che rispondono alle esigenze delle persone"

La diversità culturale e linguistica che ci appartiene contribuisce a rendere l'ambiente ricco, dinamico e aperto al confronto e rappresenta una risorsa educativa fondamentale. La scuola diventa spazio in cui si promuovono competenze di convivenza civile e di cittadinanza attiva.

L'Istituto promuove una collaborazione attiva, continuativa e sistematica con gli altri Istituti scolastici della città, con il Comune di Padova (settori servizi sociali, servizi scolastici e sportivi), con la Provincia, la Regione, l'Università, la Fondazione CARIPARO, HeraAcegas, nonché con gli enti del Terzo Settore, le istituzioni formative, le associazioni di volontariato, le forze dell'ordine, i commercianti locali, le Parrocchie e le famiglie. Tali collaborazioni danno vita a una progettazione condivisa e a una rete territoriale stabile, che configura la scuola come una comunità educante aperta, capace di valorizzare le risorse presenti e di contribuire allo sviluppo sociale e culturale del



territorio, promuovendo il senso di appartenenza, la partecipazione attiva e la responsabilità civica. In questo quadro, l'Istituto ha promosso ed è sede di azioni normate da Protocolli condivisi con le diverse agenzie del territorio, favorendo un'azione corale in grado di generare cambiamento sistemico a partire dalla concretezza delle relazioni e delle storie locali.

L'istituto scolastico realizza la propria offerta formativa anche grazie all'utilizzo di risorse finanziarie provenienti da enti e istituzioni a livello europeo, nazionale, regionale e comunale. La scuola partecipa a programmi di finanziamento dell'Unione Europea attraverso l'adesione a bandi e progetti finalizzati all'innovazione didattica, all'inclusione, al contrasto alla dispersione scolastica, alla digitalizzazione e al potenziamento delle competenze degli studenti. L'Istituto beneficia inoltre di finanziamenti regionali destinati al miglioramento dell'offerta formativa e all'ampliamento dei servizi educativi. Il Comune, in qualità di ente locale di riferimento, eroga fondi per contrastare la dispersione scolastica e per la realizzazione di progetti educativi/formativi in collaborazione con il territorio.

Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili dalle strade di quartiere, attraverso i mezzi pubblici e utilizzando le piste ciclabili.

Le scuole sono cablate con la fibra ottica e sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e Monitor Touch di ultima generazione.

In tutte le strutture dell'Istituto Comprensivo sono presenti biblioteche, aule di arte e immagine, spazi adibiti ad uso palestra, ambienti di apprendimento innovativi e aule STEAM. La scuola secondaria di primo grado Briosco, ad indirizzo musicale, è dotata di spazi e strumenti per le attività di studio individuale e di gruppo. I giardini dei plessi sono molto ampi e si prestano alle innumerevoli attività all'aperto, come la realizzazione di orti didattici. Nei plessi è eseguita la manutenzione ordinaria e straordinaria per garantire la maggior efficienza e sicurezza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Robotica	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	364
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	49



Aspetti generali

Per il triennio 2025–2028 sarà necessario fare costante riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel conseguente Piano di Miglioramento (PdM), ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Parallelamente, dovranno essere tenute in debita considerazione le indicazioni nazionali e regionali, che costituiscono gli indicatori di valutazione dell'azione dei Dirigenti Scolastici, espressamente richiamati nel presente documento programmatico, in quanto rappresentano gli obiettivi di crescita richiesti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) in generale e dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto in particolare.

Tenuto conto che:

- il PTOF 2022–2025 è stato aggiornato e attualizzato per l'a.s. 2024–2025, a seguito del noto processo di dimensionamento dell'Istituto;
- risulta opportuno mantenere le priorità già individuate nel RAV, poiché le azioni di miglioramento programmate risultano tuttora in corso, avviate nel precedente anno scolastico 2024–2025;
- il PTOF del nuovo triennio si riferisce agli aa.ss. 2025–2026, 2026–2027 e 2027–2028;
- tra le priorità strategiche dell'Istituto rientrano i risultati scolastici, con particolare attenzione alla garanzia del successo formativo nelle classi delle Scuole Secondarie di primo grado, attraverso l'ottimizzazione e il completamento progressivo del percorso formativo afferente al primo ciclo di istruzione;

Si deve quindi far riferimento agli obiettivi di processo individuati e descritti nel RAV e che tracciano le direzioni delle azioni da intraprendere in diverse aree:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo delle risorse umane e professionali
- Integrazione "a tutto tondo" con il territorio e rapporti con le Famiglie, ponendosi a servizio delle stesse, con futuribilità e/o lungimiranza

(Dall'Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA



FORMATIVA relativo al triennio 2025 – 2028 Prot. 0015691 del 27/10/2025)

Macro-aree strategiche di sviluppo dell'Istituto

1. Successo formativo, esiti degli apprendimenti e orientamento

- Garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione al primo ciclo di istruzione.
- Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento.
- Valorizzare le eccellenze e il merito.
- Avviare il processo orientativo fin dall'inizio del percorso scolastico come strumento formativo continuo, volto a sostenere scelte consapevoli e personali.
- Rafforzare le competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e STEM.

2. Inclusione, equità e contrasto alla dispersione scolastica

- Contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione.
- Promuovere il diritto allo studio e al successo formativo di tutti gli alunni.
- Sviluppare percorsi di didattica speciale per gli studenti con difficoltà negli apprendimenti.
- Personalizzare e individualizzare i percorsi educativi, valorizzando le diversità e i contesti di apprendimento.
- Garantire pari opportunità educative tra sezioni e classi.

3. Qualità del curriculum, progettazione e valutazione

- Pianificare un PTOF coerente con le Indicazioni Nazionali per il Curriculum (2012), con il contesto territoriale e con i bisogni dell'utenza.
- Allineare la progettazione didattica alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo del RAV e del PdM.
- Rafforzare la progettazione per dipartimenti disciplinari e per classi parallele.
- Sviluppare Unità di Apprendimento interdisciplinari.
- Ottimizzare il sistema di prove comuni di Istituto e i processi valutativi.

4. Innovazione metodologica e competenze per il futuro

- Diffondere metodologie di didattica attiva e laboratoriale, orientate al coinvolgimento e alla partecipazione degli studenti.
- Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale e dell'uso consapevole delle tecnologie.



- Potenziare i linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia, teatro).
- Contrastare il cyberbullismo attraverso educazione digitale e cittadinanza responsabile.
- Utilizzare le risorse di potenziamento per favorire la flessibilità organizzativa e il lavoro per gruppi.

5. Comunità educante, territorio e reti

- Valorizzare la scuola come comunità educante, aperta e inclusiva.
- Rafforzare il rapporto con le famiglie e la collaborazione con il territorio.
- Partecipare attivamente alle reti di ambito e di scopo.
- Costruire alleanze strategiche con enti, associazioni e istituzioni, in una prospettiva di crescita reciproca e di miglioramento continuo.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

,

● Risultati scolastici

Priorità

Rivedere la didattica delle competenze di base.

Traguardo

Armonizzare la distribuzione degli esiti con la distribuzione dei risultati territoriali di riferimento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rivedere le metodologie di insegnamento in Italiano e Matematica.

Traguardo

Aumentare il valore aggiunto dell'azione didattica per portare la Diff. ESCS a zero (o positiva).

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi.

Traguardo



Avvicinare la variabilità tra classi ai valori regionali, con distribuzione equilibrata dell'utenza.

● Competenze chiave europee

Priorità

Individuare strumenti omogenei per l'osservazione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Uniformare strumenti e criteri di valutazione delle competenze europee.

● Risultati a distanza

Priorità

Proseguire con lungimiranza in un'azione didattica - formativa tale e tanta da contribuire a sviluppare adeguatamente una cultura dell'imparare per saper fare, trasformando qualsivoglia conoscenza in effettiva competenza, valorizzando il progetto di vita di ciascuna/o in un'ottica di qualità.

Traguardo

Garantire a studentesse e studenti la realizzazione di ciascuna/o, valorizzando il concetto di Persona, quale parte attiva della Società, imparando ad affrontare qualsivoglia situazione per contribuire al progresso della Comunità di appartenenza



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Formazione di classi eterogenee e inclusive per la riduzione della variabilità degli esiti di apprendimento**

Dal RAV dell'Istituto emerge una forte variabilità degli esiti di apprendimento tra i diversi plessi della Scuola Primaria, con risultati delle prove INVALSI distanti dalla media regionale. Tale criticità è riconducibile anche alla formazione di classi socialmente e culturalmente omogenee, derivante dalla scelta diretta del plesso da parte delle famiglie.

Il percorso di miglioramento mira a riorientare le modalità di iscrizione e formazione delle classi prime, promuovendo criteri condivisi, trasparenti e orientati all'equità, al fine di garantire pari opportunità educative e ambienti di apprendimento inclusivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi.

Traguardo

Avvicinare la variabilità tra classi ai valori regionali, con distribuzione equilibrata dell'utenza.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidamento dei dipartimenti disciplinari e di gruppi di lavoro verticali

Elaborazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele in tutti gli ordini di scuola;

○ **Inclusione e differenziazione**

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra i plessi dell'Istituto

● **Percorso n° 2: Costruire competenze: curricolo integrato e pratiche valutative innovative**

Il percorso di miglioramento "Costruire competenze: curricolo integrato e pratiche valutative innovative" nasce dall'analisi approfondita dei risultati delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2024/2025, letti in relazione all'andamento del triennio 2022-2025. Tale analisi evidenzia un progressivo calo dei risultati in Italiano e Matematica, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, con livelli di performance inferiori alle medie regionali e nazionali.

I dati evidenziano inoltre, in particolare in relazione all'indice ESCS, una difficoltà dell'Istituto nel compensare lo svantaggio socio-economico e culturale di una parte della popolazione scolastica. Queste criticità rendono necessario un intervento sistemico e strutturato, finalizzato non solo al miglioramento degli apprendimenti di base, ma anche alla riduzione delle disuguaglianze educative e al rafforzamento dell'equità del sistema formativo.



Alla luce di tali evidenze, l'Istituto promuove una ripianificazione progettuale e organizzativa orientata al potenziamento delle competenze di base, attraverso la revisione delle metodologie didattiche, del curriculum verticale e delle pratiche di valutazione, in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV e nel PTOF 2025-2028.

In questo quadro si colloca il percorso di innovazione delle pratiche valutative, finalizzato a rendere la valutazione parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento, in una prospettiva formativa, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze. La valutazione è intesa non come mera misurazione delle prestazioni, ma come strumento regolativo dell'apprendimento e leva strategica per migliorare la qualità dell'insegnamento e orientare le scelte didattiche.

Parallelamente, il percorso di miglioramento si innesta su una revisione del curriculum fondata su una progettazione orientata a grandi temi o grandi idee, intese come concetti chiave di rilevanza universale (ad esempio giustizia, sostenibilità, identità, cambiamento), capaci di favorire una comprensione profonda dei saperi e di superare la frammentazione disciplinare. Questo approccio consente di collegare in modo significativo le conoscenze, le abilità e i processi cognitivi, promuovendo l'applicazione del sapere in contesti autentici e lo sviluppo di competenze trasversali.

L'azione di miglioramento complessiva è dunque orientata a rafforzare la qualità dell'insegnamento, la coerenza verticale del curriculum, l'efficacia delle pratiche valutative e l'equità degli apprendimenti, con l'obiettivo di innalzare i livelli di competenza degli studenti e promuovere il successo formativo di tutti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Rivedere la didattica delle competenze di base.

Traguardo

Armonizzare la distribuzione degli esiti con la distribuzione dei risultati territoriali di



riferimento.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rivedere le metodologie di insegnamento in Italiano e Matematica.

Traguardo

Aumentare il valore aggiunto dell'azione didattica per portare la Diff. ESCS a zero (o positiva).

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Individuare strumenti omogenei per l'osservazione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Uniformare strumenti e criteri di valutazione delle competenze europee.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Proseguire con lungimiranza in un'azione didattica - formativa tale e tanta da contribuire a sviluppare adeguatamente una cultura dell'imparare per saper fare, trasformando qualsivoglia conoscenza in effettiva competenza, valorizzando il progetto di vita di ciascuna/o in un'ottica di qualità.

Traguardo



Garantire a studentesse e studenti la realizzazione di ciascuna/o, valorizzando il concetto di Persona, quale parte attiva della Società, imparando ad affrontare qualsivoglia situazione per contribuire al progresso della Comunità di appartenenza

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

a) Riprogettare il curricolo verticale in una prospettiva per grandi temi e competenze, assicurando coerenza e progressività degli apprendimenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. b) Integrare in modo sistematico progettazione didattica e valutazione, prevedendo fin dalla fase di progettazione criteri, strumenti e modalità di valutazione coerenti con gli obiettivi di competenza. c) Rafforzare l'uso di pratiche di valutazione formativa, attraverso feedback descrittivi, rubriche valutative condivise, autovalutazione e valutazione tra pari. d) Allineare le pratiche valutative interne agli esiti delle rilevazioni esterne (INVALSI), utilizzando i dati come strumenti di analisi e miglioramento della progettazione didattica. e) Promuovere una cultura valutativa d'istituto fondata su trasparenza, equità e funzione regolativa della valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

a) Potenziare ambienti di apprendimento attivi, flessibili e inclusivi, che favoriscano la partecipazione, la collaborazione e la responsabilizzazione degli studenti. b) Sviluppare pratiche didattiche orientate all'apprendimento significativo, attraverso compiti autentici, problem solving e attività laboratoriali. c) Integrare l'uso di strumenti digitali per la documentazione dei processi di apprendimento e per il supporto alla valutazione formativa. d) Favorire un clima di classe fondato su fiducia, dialogo e valorizzazione dell'errore come occasione di apprendimento. e) Rendere gli studenti progressivamente consapevoli dei criteri di valutazione e dei propri



percorsi di apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

a) Adottare strategie di differenziazione didattica e valutativa per rispondere ai diversi livelli di partenza, stili cognitivi e bisogni educativi degli studenti. b) Utilizzare la valutazione formativa come strumento per ridurre le disuguaglianze educative, in particolare in relazione agli studenti con svantaggio socio-economico e culturale. c) Promuovere pratiche di personalizzazione degli apprendimenti, attraverso strumenti flessibili, percorsi graduati e supporti mirati. d) Valorizzare la diversità come risorsa educativa, favorendo il successo formativo di tutti gli studenti. e) Monitorare in modo sistematico l'impatto delle azioni inclusive sugli esiti di apprendimento e sulle competenze di base.

○ **Continuità e orientamento**

a) Rafforzare la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, attraverso una progettazione condivisa del curriculum verticale e delle pratiche valutative. b) Definire criteri comuni di valutazione e strumenti condivisi per garantire coerenza e trasparenza nel passaggio tra i gradi scolastici. c) Promuovere percorsi di orientamento formativo basati sulla valorizzazione delle competenze e sulla consapevolezza dei propri punti di forza. d) Favorire lo sviluppo di competenze metacognitive e di autovalutazione, a supporto delle scelte future degli studenti. e) Utilizzare i dati valutativi, interni ed esterni, come strumenti di accompagnamento nei processi di orientamento e di continuità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

a) Promuovere percorsi di formazione e aggiornamento professionale dei docenti sulle pratiche di valutazione formativa, sulla progettazione per competenze e



sull'uso consapevole dei dati valutativi. b) Favorire la condivisione di buone pratiche e il confronto professionale all'interno dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro, valorizzando le competenze presenti nell'Istituto. c) Sostenere forme di lavoro collaborativo e co-progettazione, anche attraverso comunità di pratica e momenti strutturati di riflessione collegiale. d) Valorizzare il ruolo dei docenti come ricercatori riflessivi, capaci di analizzare le evidenze degli apprendimenti e di adattare le strategie didattiche. e) Rafforzare il senso di appartenenza e la corresponsabilità educativa, promuovendo una cultura organizzativa orientata al miglioramento continuo.

Attività prevista nel percorso: Revisione del curriculum verticale

Descrizione dell'attività

L'attività prevede un processo strutturato di revisione del curriculum verticale dell'Istituto, orientato allo sviluppo delle competenze di base e trasversali, in una prospettiva di continuità e progressività degli apprendimenti.

In particolare:

- Analisi condivisa del curriculum esistente, alla luce degli esiti delle prove INVALSI e delle evidenze emerse dal RAV;
- Individuazione di grandi temi o grandi idee (es. cambiamento, sostenibilità, identità, giustizia) come assi portanti della progettazione curricolare, capaci di integrare i contributi disciplinari e favorire una comprensione profonda dei saperi;
- Definizione di traguardi di competenza comuni per fasce d'età e ordini di scuola, con particolare attenzione alle competenze di base;
- Progettazione di UDA coerenti con il curriculum per competenze, esplicitando obiettivi di apprendimento, attività, strumenti di valutazione e criteri;



- Raccordo verticale tra i diversi gradi scolastici, per garantire coerenza metodologica, continuità educativa e trasparenza nei passaggi.

Questa attività è finalizzata a superare la frammentazione disciplinare e a costruire un percorso formativo organico e pluriennale, in linea con le Indicazioni nazionali e con le priorità del PTOF.

Il piano di lavoro è finalizzato alla revisione e all'aggiornamento del curriculum verticale dell'Istituto e si suddivide nelle seguenti fasi:

Fase 1 – Costituzione e lavoro delle commissioni per aree disciplinari miste

- Analisi condivisa del curriculum verticale esistente, con riferimento agli esiti delle prove INVALSI e alle criticità e priorità emerse dal RAV;
- Individuazione di grandi temi o grandi idee (es. cambiamento, sostenibilità, identità, giustizia) come nuclei fondanti della progettazione curricolare, in grado di favorire l'integrazione interdisciplinare e la costruzione di significati;
- Definizione di traguardi di competenza comuni per fasce d'età e ordini di scuola, con particolare attenzione alle competenze di base e alle competenze trasversali;
- Confronto sulle metodologie didattiche e sugli approcci valutativi più efficaci per sostenere un apprendimento significativo e progressivo.

Fase 2 - Progettazione delle unità di apprendimento (UDA)

- Progettazione di UDA coerenti con il curriculum per competenze, esplicitando: a) obiettivi di apprendimento; b) attività didattiche; c) metodologie e strumenti; d) criteri e strumenti di valutazione;



- Verifica della coerenza verticale delle UDA tra i diversi gradi scolastici;
- Condivisione delle buone pratiche e delle soluzioni metodologiche adottate.

Fase 3 – Raccolta dei dati e sistematizzazione del lavoro svolto

- Raccolta e analisi dei materiali prodotti dalle commissioni disciplinari;
- Sintesi dei dati emersi, con particolare riferimento alla coerenza con le priorità del RAV e del PTOF;
- Verifica dell'allineamento del curricolo revisionato alle Indicazioni nazionali e ai profili di competenza in uscita.

Fase 4 – Stesura e validazione del documento di curricolo verticale

- Redazione del documento finale del curricolo verticale, articolato per competenze, traguardi, nuclei tematici e UDA;
- Condivisione e confronto con il Dirigente scolastico e lo staff per la validazione pedagogica, organizzativa e strategica;
- Integrazione del documento nel PTOF e nei documenti di pianificazione dell'Istituto.

Fase 5 – Diffusione, monitoraggio e miglioramento continuo

- Presentazione del curricolo verticale al Collegio dei Docenti;
- Monitoraggio dell'attuazione del curricolo e delle UDA;
- Raccolta di feedback e avvio di un processo di miglioramento continuo, in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



Responsabile

Dirigente scolastico e Staff di dirigenza

Si riportano di seguito i soggetti coinvolti nelle diverse fasi: Fase 1 – Costituzione e lavoro delle commissioni per aree disciplinari miste Docenti dei diversi ordini di scuola, organizzati in commissioni per aree disciplinari miste (es. linguistico-espressiva, matematico-scientifica, Italiano-storia, artistico-musicale-motoria, inclusione), al fine di garantire il raccordo verticale e la continuità educativa. Fase 2 - Progettazione delle unità di apprendimento (UDA) Commissioni per aree disciplinari miste. Fase 3 – Raccolta dei dati e sistematizzazione del lavoro svolto Commissione Curricolo e PTOF dell'Istituto Fase 4 – Stesura e validazione del documento di curriculum verticale Commissione Curricolo e PTOF, Dirigente scolastico e staff di dirigenza. Fase 5 – Diffusione, monitoraggio e miglioramento continuo Collegio dei Docenti, Commissione Curricolo e PTOF, Dirigente scolastico.

Risultati attesi

Fase 1 – Costituzione e lavoro delle commissioni per aree disciplinari miste

- Sintesi delle analisi effettuate per ciascuna area disciplinare;
- Proposte di traguardi di competenza verticali;
- Individuazione dei temi portanti del curriculum.

Fase 2 - Progettazione delle unità di apprendimento (UDA)

- Raccolta di UDA strutturate e coerenti con il curriculum verticale;
- Linee guida metodologiche comuni.

Fase 3 – Raccolta dei dati e sistematizzazione del lavoro svolto

- Documento di sintesi del percorso di revisione;
- Struttura aggiornata del curriculum verticale d'Istituto.

Fase 4 – Stesura e validazione del documento di curriculum verticale



- Curricolo verticale d'Istituto aggiornato e condiviso;
- Inserimento del curricolo revisionato nel PTOF.

Fase 5 – Diffusione, monitoraggio e miglioramento continuo

- Raccolta di feedback e avvio di un processo di miglioramento continuo, in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e somministrazione di prove d'istituto.

L'attività prevede la progettazione e la somministrazione di prove comuni d'Istituto, intese come strumenti di monitoraggio e riflessione sugli apprendimenti, e non come dispositivi selettivi.

In particolare:

Descrizione dell'attività

- Progettazione collegiale di prove strutturate e semi-strutturate, coerenti con il curricolo verticale e con i traguardi di competenza individuati;
- Somministrazione delle prove in momenti condivisi dell'anno scolastico (inizio, metà, fine), per rilevare i livelli di partenza, i progressi e gli esiti finali;
- Attenzione alla coerenza tra prove interne e prove INVALSI, sia per tipologia di item sia per competenze indagate, al fine di favorire una lettura integrata dei dati;
- Analisi collegiale dei risultati, con particolare riferimento alle differenze tra classi, ordini di scuola e gruppi di studenti;
- Utilizzo dei dati emersi per orientare la progettazione



didattica, le azioni di recupero e potenziamento e le scelte organizzative.

Le prove d'Istituto assumono così una funzione diagnostica e formativa, a supporto del miglioramento continuo e della riduzione delle disuguaglianze educative.

Il percorso sarà diviso nelle seguenti fasi:

Fase 1 – Progettazione collegiale delle prove d'Istituto

- Definizione degli ambiti disciplinari e delle competenze oggetto di rilevazione;
- Progettazione collegiale di prove strutturate e semi-strutturate, coerenti con il curriculum verticale e con i traguardi di competenza per fasce d'età e ordini di scuola;
- Condivisione dei criteri di costruzione delle prove (tipologia di item, livelli di complessità, indicatori di competenza);
- Allineamento delle prove interne alle caratteristiche delle prove INVALSI, con riferimento alle competenze indagate e alla tipologia degli item.

Fase 2 – Programmazione e somministrazione delle prove

- Definizione di un calendario condiviso per la somministrazione delle prove (inizio, metà e fine anno scolastico);
- Somministrazione delle prove nelle classi secondo modalità concordate e criteri uniformi;
- Raccolta sistematica dei dati e degli elaborati prodotti dagli studenti.

Fase 3 – Analisi collegiale dei risultati

- Analisi collegiale dei risultati delle prove, anche mediante rappresentazioni statistiche;
- Confronto dei dati tra classi, ordini di scuola e gruppi di



studenti;

- Lettura integrata dei risultati delle prove d'Istituto e delle prove INVALSI;
- Individuazione di punti di forza, criticità ricorrenti e aree di miglioramento.

Fase 4 – Utilizzo dei dati per il miglioramento dell'offerta formativa

- Utilizzo dei dati emersi per orientare la progettazione didattica e metodologica;
- Pianificazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- Supporto alle scelte organizzative e progettuali dell'Istituto;
- Integrazione delle evidenze emerse nei processi di autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento.

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Si riportano di seguito i soggetti coinvolti nelle diverse fasi del percorso: Fase 1 – Progettazione collegiale delle prove d'Istituto Docenti riuniti in commissioni per aree disciplinari verticali Funzioni strumentali area valutazione/curricolo Commissione Curricolo e PTOF Fase 2 – Programmazione e somministrazione delle prove Docenti delle classi coinvolte Commissione Curricolo e PTOF Collaboratori del Dirigente scolastico Fase 3 – Analisi collegiale dei risultati Docenti delle aree disciplinari Commissione Curricolo e PTOF Funzioni strumentali area valutazione Fase 4 – Utilizzo dei dati per il miglioramento dell'offerta formativa Consigli di classe Commissione Curricolo e PTOF Dirigente scolastico e staff di dirigenza



Fase 1 – Progettazione collegiale delle prove d'Istituto

- Set di prove d'Istituto comuni per discipline e ordini di scuola;
- Griglie di correzione e rubriche valutative condivise;
- Maggiore coerenza tra curriculum, valutazione interna e rilevazioni nazionali.

Fase 2 – Programmazione e somministrazione delle prove

- Rilevazione dei livelli di partenza degli studenti;
- Monitoraggio dei progressi in itinere;
- Raccolta di dati comparabili sugli esiti finali degli apprendimenti.

Fase 3 – Analisi collegiale dei risultati

Risultati attesi

- Quadri di sintesi dei risultati per disciplina e ordine di scuola;
- Individuazione di scostamenti significativi e bisogni formativi specifici;
- Maggiore consapevolezza condivisa degli esiti degli apprendimenti.

Fase 4 – Utilizzo dei dati per il miglioramento dell'offerta formativa

- Miglioramento progressivo degli apprendimenti;
- Riduzione delle disuguaglianze educative;
- Rafforzamento della funzione formativa e diagnostica della valutazione;
- Allineamento tra curriculum verticale, pratiche valutative e obiettivi strategici del PTOF.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento della



valutazione formativa

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata a rafforzare una cultura della valutazione intesa come parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento, in una prospettiva formativa, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze.

In particolare:

- Diffusione e utilizzo sistematico di strumenti di valutazione formativa, quali rubriche valutative, checklist, osservazioni strutturate;
- Promozione del feedback descrittivo, tempestivo e orientato al miglioramento, come strumento di regolazione dell'apprendimento;
- Introduzione e consolidamento di pratiche di autovalutazione e valutazione tra pari, per favorire consapevolezza, responsabilizzazione e competenze metacognitive negli studenti;
- Condivisione esplicita dei criteri di valutazione con gli studenti, per rendere il processo valutativo trasparente e comprensibile;
- Raccordo tra valutazione formativa, valutazione periodica e certificazione delle competenze, in coerenza con il curriculum per grandi temi.

Il potenziamento della valutazione formativa mira a sostenere il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare di quelli in situazione di svantaggio socio-economico e culturale, contribuendo a migliorare gli esiti di apprendimento e l'equità del sistema educativo.

Il piano di lavoro previsto è suddiviso nelle seguenti fasi:

Fase 1 – Condivisione del quadro di riferimento e degli



strumenti di valutazione formativa

- Condivisione dei riferimenti normativi e pedagogici relativi alla valutazione formativa e per competenze;
- Individuazione e definizione di strumenti comuni di valutazione formativa (rubriche valutative, checklist, griglie di osservazione strutturata);
- Allineamento degli strumenti valutativi al curricolo verticale e ai traguardi di competenza individuati per grandi temi;
- Predisposizione di modelli e format condivisi per l'uso nei diversi contesti disciplinari.

Fase 2 - Sperimentazione e utilizzo sistematico della valutazione formativa

- Utilizzo sistematico di rubriche, checklist e osservazioni strutturate durante le attività didattiche;
- Introduzione del feedback descrittivo, tempestivo e orientato al miglioramento, come pratica ordinaria di regolazione dell'apprendimento;
- Applicazione di strategie di valutazione in itinere per monitorare i progressi degli studenti e rimodulare la didattica;
- Documentazione delle pratiche adottate e degli esiti osservati.

Fase 3 - Promozione dell'autovalutazione e della valutazione tra pari

- Introduzione e consolidamento di pratiche di autovalutazione guidata;
- Attivazione di momenti strutturati di valutazione tra pari, con criteri espliciti e condivisi;
- Educazione alla riflessione metacognitiva sul percorso di apprendimento;
- Supporto agli studenti nella lettura dei feedback e nella



definizione di obiettivi di miglioramento personali.

Fase 4 – Trasparenza e condivisione dei criteri di valutazione

- Condivisione esplicita dei criteri di valutazione con gli studenti all'inizio e durante i percorsi didattici;
- Esplicitazione dei livelli di competenza attesi e delle modalità di miglioramento;
- Comunicazione chiara e coerente dei criteri valutativi anche alle famiglie.

Fase 5 – Raccordo tra valutazione formativa, valutazione periodica e certificazione delle competenze

- Raccordo sistematico tra valutazione in itinere, valutazione periodica e certificazione delle competenze;
- Utilizzo delle evidenze raccolte attraverso la valutazione formativa per una valutazione più equa e coerente;
- Integrazione delle pratiche valutative nei processi di autovalutazione d'Istituto (RAV) e nel Piano di Miglioramento.

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Dirigente scolastico e Staff di dirigenza

Responsabile

Si riportano di seguito i soggetti coinvolti nelle diverse fasi: Fase 1 – Condivisione del quadro di riferimento e degli strumenti di valutazione formativa Dirigente scolastico Commissione Curricolo e PTOF Funzioni strumentali area valutazione e inclusione Docenti dei diversi ordini di scuola Fase 2 - Sperimentazione e utilizzo sistematico della valutazione formativa Consigli di classe e team docenti Docenti Fase 3 –



Promozione dell'autovalutazione e della valutazione tra pari
Docenti Studenti Consigli di classe Fase 4 – Trasparenza e
condivisione dei criteri di valutazione Docenti Studenti Famiglie
(in forma informativa) Fase 5 – Raccordo tra valutazione
formativa, valutazione periodica e certificazione delle
competenze Commissione Curricolo e PTOF Docenti Dirigente
scolastico e staff

Fase 1 – Condivisione del quadro di riferimento e degli
strumenti di valutazione formativa

- Quadro di riferimento comune sulla valutazione formativa;
- Set di strumenti valutativi condivisi e utilizzabili nei diversi ordini di scuola;
- Maggiore coerenza tra progettazione didattica e valutazione.

Fase 2 - Sperimentazione e utilizzo sistematico della valutazione
formativa

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza degli studenti rispetto ai propri processi di apprendimento;
- Miglioramento della qualità del feedback docente-studente;
- Didattica più flessibile e rispondente ai bisogni educativi.

Fase 3 – Promozione dell'autovalutazione e della valutazione tra
pari

- Sviluppo di competenze metacognitive e di responsabilizzazione;
- Rafforzamento dell'autonomia e dell'autoregolazione degli apprendimenti;
- Clima di apprendimento collaborativo e inclusivo.

Fase 4 – Trasparenza e condivisione dei criteri di valutazione



- Maggiore trasparenza e comprensione del processo valutativo;
- Rafforzamento del patto educativo scuola-famiglia;
- Riduzione di fraintendimenti e percezioni distorte della valutazione.

Fase 5 – Raccordo tra valutazione formativa, valutazione periodica e certificazione delle competenze

- Valutazione più equa, inclusiva e orientata alle competenze;
- Miglioramento degli esiti di apprendimento;
- Riduzione delle disuguaglianze educative;
- Rafforzamento di una cultura valutativa condivisa e consapevole.



Sintesi delle principali caratteristiche innovative





Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto si fonda su una visione pedagogica orientata alla centralità dello studente, alla qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e al miglioramento continuo. Le pratiche didattiche si caratterizzano per un approccio riflessivo e mediato, nel quale la scuola è intesa come spazio di esperienza significativa e l'insegnante come facilitatore dell'apprendimento. I docenti promuovono il ruolo attivo degli studenti, il pensiero critico, l'interazione e la personalizzazione dei percorsi, valorizzando una pluralità di approcci metodologici sostenuti da formazione, gruppi di lavoro e comunità di pratica. Elemento distintivo del PTOF è il modello di sviluppo professionale del personale, concepito come leva strategica per l'innovazione didattica e organizzativa. La formazione in servizio, coerente con PTOF, RAV e Piano di Miglioramento, integra momenti teorici, laboratoriali e di ricerca-azione, valorizza le professionalità interne e sostiene la documentazione delle pratiche, favorendo la costruzione di comunità professionali fondate sulla corresponsabilità educativa e sul benessere organizzativo. Il curriculum dell'Istituto è flessibile, inclusivo e verticale, orientato allo sviluppo integrale della persona e alla personalizzazione degli apprendimenti. Le progettualità curriculari ed extracurriculari integrano apprendimenti formali e non formali, promuovono competenze chiave, trasversali e non cognitive, benessere, orientamento e partecipazione attiva degli studenti, delineando un curriculum dinamico e adattivo. La scuola opera come comunità educante aperta al territorio, partecipando a reti e collaborazioni formalizzate, adottando strumenti di comunicazione condivisi e pratiche di rendicontazione sociale, in una logica di trasparenza e miglioramento continuo. Gli spazi e i tempi della scuola sono concepiti come variabili pedagogiche: ambienti flessibili, formali e informali, laboratori, spazi all'aperto e infrastrutture digitali diffuse sostengono pratiche didattiche innovative e un uso critico delle tecnologie. La valutazione formativa completa il modello educativo, accompagnando l'apprendimento attraverso

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto si fonda su una visione pedagogica orientata alla centralità dello studente, alla qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e al miglioramento continuo.

Le pratiche didattiche si caratterizzano per un approccio riflessivo e mediato, nel quale la scuola è intesa come spazio di esperienza significativa e l'insegnante come facilitatore dell'apprendimento. I docenti promuovono il ruolo attivo degli studenti, il pensiero critico, l'interazione e la personalizzazione dei percorsi, valorizzando una pluralità di approcci metodologici sostenuti da formazione, gruppi di lavoro e comunità di pratica.

Elemento distintivo del PTOF è il modello di sviluppo professionale del personale, concepito come leva strategica per l'innovazione didattica e organizzativa. La formazione in servizio, coerente con PTOF, RAV e Piano di Miglioramento, integra momenti teorici, laboratoriali e di ricerca-azione,



valorizza le professionalità interne e sostiene la documentazione delle pratiche, favorendo la costruzione di comunità professionali fondate sulla corresponsabilità educativa e sul benessere organizzativo.

Il curriculum dell'Istituto è flessibile, inclusivo e verticale, orientato allo sviluppo integrale della persona e alla personalizzazione degli apprendimenti. Le progettualità curricolari ed extracurricolari integrano apprendimenti formali e non formali, promuovono competenze chiave, trasversali e non cognitive, benessere, orientamento e partecipazione attiva degli studenti, delineando un curriculum dinamico e adattivo.

La scuola opera come comunità educante aperta al territorio, partecipando a reti e collaborazioni formalizzate, adottando strumenti di comunicazione condivisi e pratiche di rendicontazione sociale, in una logica di trasparenza e miglioramento continuo.

Gli spazi e i tempi della scuola sono concepiti come variabili pedagogiche: ambienti flessibili, formali e informali, laboratori, spazi all'aperto e infrastrutture digitali diffuse sostengono pratiche didattiche innovative e un uso critico delle tecnologie.

La valutazione formativa completa il modello educativo, accompagnando l'apprendimento attraverso feedback, autovalutazione e responsabilizzazione degli studenti, in funzione del successo formativo e della crescita personale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto intende promuovere un contesto educativo nel quale la scuola sia per i propri studenti uno spazio di esperienza e riorganizzazione della stessa, nella quale l'insegnante svolge un ruolo di mediazione finalizzato all'apprendimento significativo. La sollecitazione didattica dell'insegnante, attuata attraverso la predisposizione di un contesto adeguato, favorisce la comprensione degli studenti e promuove il pensiero critico. Al fine di sviluppare tale intento, i docenti riflettono costantemente sui processi di insegnamento e apprendimento, al fine di individuare le architetture più adeguate, promuovendo il ruolo attivo degli studenti, selezionando i materiali più adeguati e sollecitando interazioni significative (studenti-studenti, studenti-docenti). L'istituto non promuove un approccio metodologico a priori, ma incoraggia i



docenti ad individuare gli approcci che ritengono più adeguati, supportandoli attraverso formazioni, gruppi di lavoro, comunità di pratica. La finalità di tale costante lavoro di riflessione didattica, è accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita come pensatori completi.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto promuove lo sviluppo professionale continuo del personale docente come leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica. La formazione in servizio è progettata in coerenza con il PTOF, il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM), e si fonda su un modello integrato che coniuga formazione teorica, laboratori operativi, ricerca-azione e confronto professionale.

Particolare attenzione è riservata all'innovazione metodologica, alla didattica per competenze, all'inclusione, alla valutazione formativa e all'uso consapevole delle tecnologie digitali. La formazione sostiene la sperimentazione didattica, il lavoro collaborativo e la costruzione di comunità professionali di pratica, favorendo una crescita condivisa delle competenze e una progressiva maturazione della consapevolezza pedagogica.

L'Istituto valorizza le professionalità interne come risorsa strategica, promuovendo la condivisione delle buone pratiche, il lavoro in team e la documentazione delle esperienze significative realizzate nei diversi plessi. Le attività di progettazione, sperimentazione e documentazione costituiscono strumenti essenziali di riflessione professionale e di diffusione dell'innovazione, contribuendo al consolidamento di un modello di miglioramento continuo, condiviso e sostenibile.

La corresponsabilità educativa rappresenta un principio fondante dell'azione dell'Istituto e implica il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica — docenti, personale ATA, famiglie e studenti — in un clima improntato alla collaborazione, alla trasparenza e al rispetto dei ruoli. La scuola promuove un ambiente professionale sereno, nel quale la motivazione individuale si traduce in benessere organizzativo e collettivo.

Il contributo di ciascuno è valorizzato attraverso l'assegnazione di ruoli funzionali e incarichi orientati al miglioramento dei servizi e dell'offerta formativa. In questa prospettiva, la professionalità si configura come espressione di etica, responsabilità e cura educativa, orientata



alla costruzione di una comunità educante forte, competente e partecipata.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutare per apprendere. Strumenti, processi e integrazione delle evidenze valutative

Descrizione

L'Istituto promuove un percorso di innovazione delle pratiche valutative finalizzato a rendere la valutazione parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento, in una prospettiva formativa, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze.

Il percorso si fonda su una concezione della valutazione come strumento per sostenere l'apprendimento, in linea con gli studi presenti in letteratura, che pongono al centro la funzione regolativa del feedback, l'autovalutazione, la valutazione tra pari e la trasparenza dei criteri.

Particolare attenzione è rivolta all'uso consapevole di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione, alla coerenza tra progettazione, didattica e valutazione, e all'integrazione tra valutazione interna d'istituto e rilevazioni esterne (prove standardizzate), intese come occasioni di riflessione professionale e miglioramento.

Finalità

- Promuovere una cultura della valutazione orientata all'apprendimento e non solo alla misurazione;
- Rafforzare la coerenza tra curriculum, progettazione per competenze e pratiche valutative;
- Sostenere lo sviluppo della consapevolezza valutativa di docenti e studenti;
- Utilizzare in modo formativo i dati provenienti dalle rilevazioni esterne.

Obiettivi formativi

- Sviluppare consapevolezza critica sulle pratiche valutative in uso nella scuola;
- Acquisire strumenti per progettare processi valutativi equi, trasparenti e formativi;
- Migliorare la qualità del feedback come leva per l'apprendimento;
- Promuovere l'autovalutazione e la valutazione tra pari come pratiche didattiche ordinarie;



- Integrare la valutazione delle competenze con strumenti autentici e rubriche;
- Rafforzare il legame tra valutazione interna e risultati delle prove esterne.

Strumenti di valutazione e autovalutazione

- Rubriche valutative per competenze;
- Griglie di osservazione;
- Compiti autentici;
- Schede di autovalutazione e di valutazione tra pari;
- Analisi dei dati delle prove standardizzate (INVALSI) in chiave formativa.

Integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne

Le rilevazioni esterne vengono utilizzate come strumenti di lettura del sistema, non di giudizio sugli individui, per:

- Individuare punti di forza e criticità del curriculum;
- Riflettere sulle pratiche didattiche e valutative;
- Orientare azioni di miglioramento e progettazione condivisa.

Risultati attesi

- Miglioramento della qualità e della coerenza delle pratiche valutative;
- Maggiore trasparenza dei criteri di valutazione per studenti e famiglie;
- Aumento della capacità degli studenti di autovalutarsi e autoregolare l'apprendimento;
- Uso più consapevole e integrato dei dati valutativi interni ed esterni;
- Rafforzamento della professionalità docente in ambito valutativo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

In coerenza con le Linee guida PTOF 2025–2028, l'Istituto promuove una progettualità curricolare ed extracurricolare orientata allo sviluppo integrale della persona, alla personalizzazione dei percorsi e all'innovazione metodologico-didattica. Le azioni progettuali si fondano su un curriculum flessibile, inclusivo e verticale, capace di integrare apprendimenti formali e non formali, valorizzando ambienti di apprendimento innovativi e strumenti didattici



diversificati.

Le progettualità proposte concorrono al rafforzamento delle competenze chiave europee, delle competenze trasversali e non cognitive, nonché alla promozione del benessere, dell'orientamento e della partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse.

In particolare:

- “Voce del verbo curare: l'aula green come ambiente di crescita inclusivo” promuove un percorso interdisciplinare centrato sulla cura di sé, degli altri e dell'ambiente, valorizzando l'aula come spazio educativo flessibile e sostenibile, funzionale allo sviluppo di competenze socio-emotive, relazionali e di cittadinanza attiva.
- “Interscambi ferroviari ad alto potenziale” sostiene una visione di curriculum adattivo e personalizzato, attento ai bisogni degli alunni con alto potenziale cognitivo (APC) e plusdotazione, attraverso metodologie didattiche avanzate, approfondimenti disciplinari e percorsi di potenziamento.
- “Io ascolto, comprendo e mi esprimo” utilizza strumenti e supporti diversificati (audio, visivi, digitali) per potenziare l'ascolto attivo, la comprensione e la comunicazione verbale e scritta, favorendo l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni. Attraverso approcci laboratoriali e attivi come il Writing and Reading Workshop, pone gli studenti al centro del processo di apprendimento, valorizzando la scrittura e la lettura come pratiche autentiche di espressione, riflessione e costruzione di significato.
- “Walk the city!” integra apprendimenti formali e non formali mediante l'esplorazione del territorio, valorizzando le risorse artistiche e culturali del quartiere come ambienti di apprendimento diffusi e occasioni di educazione alla cittadinanza e al patrimonio.
- “Laboratorio di Trashware” si configura come percorso laboratoriale e orientativo volto alla valorizzazione delle competenze tecnico-pratiche, con particolare attenzione agli alunni in difficoltà e fragili sul piano dell'autostima, promuovendo inclusione, creatività e consapevolezza delle proprie capacità.
- “Spazio Z” intreccia lettura e arte in un laboratorio espressivo e relazionale, favorendo la conoscenza di sé e dell'altro, l'educazione alle emozioni e il dialogo interculturale, in linea con una scuola attenta al benessere e alla dimensione affettiva dell'apprendimento.

Nel loro insieme, tali progettualità contribuiscono alla costruzione di un curriculum dinamico, aperto e significativo, capace di rispondere alle sfide educative contemporanee e agli obiettivi strategici delineati.



Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Interscambi ferroviari ad alto potenziale

La metafora degli interscambi ferroviari, aiuta a supportare una visione di curricolo flessibile, che ben si adatta agli alunni con alto potenziale cognitivo (APC) e plusdotazione. Questa prima sperimentazione dell'idea, vede gli alunni con diagnosi APC e plusdotazione, spostarsi in una classe differente, al fine di seguire un laboratorio che rientra nel loro progetto di personalizzazione del percorso scolastico. In questo modo, non vengono aggiunte attività a quelle già in essere, bensì sono valorizzate le competenze degli insegnanti all'interno del plesso, che diventano "custodi" degli interscambi all'interno dei quali il curricolo personalizzato prende forma. Gli interscambi sono definiti grazie alla forte collaborazione tra gli insegnanti del plesso, che oramai da anni lavorano per realizzare una scuola per tutti, di tutti e che offra opportunità di crescita a tutti gli alunni. In particolare, questa prima sperimentazione coinvolge le attività di robotica educativa previste per le classi 4° e 5° Primaria, che vede accogliere gli alunni APC provenienti dalla classe 3°.

Finalità progettuali e formative

Valorizzare i talenti degli alunni con APC e plusdotazione, rispondendo ai loro funzionamenti tramite percorsi personalizzati di robotica educativa.

Scopo e obiettivi

- progettare algoritmi per la creazione di videogiochi, storie e programmare robot;
- testare i programmi scritti e procedere con l'individuazione di eventuali errori (debugging);
- individuare il percorso migliore per risolvere un problema.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline



Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Design Thinking

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Io ascolto, comprendo e mi esprimo

L'insegnamento dell'italiano ruota attorno alla lettura e alla scrittura come competenze fondamentali e trasversali, nella convinzione che crescere futuri adulti che amano leggere, che comprendono ciò che leggono e usano la parola per comunicare se stessi e le proprie idee è un atto etico prima ancora che didattico. Gli alunni e le alunne sono posti al centro dell'apprendimento attraverso l'utilizzo di approcci laboratoriali e attivi:

- Writing and Reading Workshop per l'insegnamento della lettura e della scrittura, attività pratiche per la riflessione linguistica che vanno oltre il nozionismo stimolando il ragionamento;
- Utilizzo di vari supporti (albi illustrati, voce insegnante, audiolibri, podcast, video letture) per stimolare l'ascolto attivo ed incentivare e potenziare la comprensione e la comunicazione verbale attraverso conversazioni guidate relative agli ambiti scolastico ed extrascolastico.

Il percorso agisce sul piano della comunicazione tra i soggetti coinvolti (studenti/genitori/docenti) con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

Obiettivi formativi



- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Risultati attesi

- Migliorare gli esiti degli studenti stranieri di I e II generazione;
- Aumentare la competenza linguistica degli studenti stranieri di I e II generazione;
- Miglioramento della capacità di ascolto, di comprensione e di utilizzo corretto dei termini interiorizzati.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Voce del verbo curare: l'aula green come ambiente di crescita inclusivo

Il progetto nasce da tre domande di ricerca focalizzate sull'impatto della pratica di cura nelle relazioni tra gli studenti in un contesto didattico.

1. L'impegno nella cura genera cambiamenti nelle relazioni tra i ragazzi?
2. Il prendersi cura di una pianta adottata e la progettazione di un ambiente classe personalizzato aiutano a stabilire relazioni nel rispetto delle differenze?
3. Azioni pratiche di cura possono influenzare il modo di pensare l'ambiente



circostante?

Verranno introdotte delle piante nell'aula, assegnando una pianta a ciascuno studente, con l'obiettivo di promuovere un ambiente di benessere e di sensibilizzazione alla salvaguardia del pianeta, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e le indicazioni sulla salute e il benessere della legge sull'educazione civica del 2019.

Verranno proposti percorsi interdisciplinari legati alla cura e all'ambiente e in ultima fase verrà proposto ai ragazzi e alle ragazze di ripensare il loro spazio di apprendimento attraverso lavori di decorazione delle pareti dell'aula. Un ambiente da abbellire incorniciando "ad arte" gli artefatti degli studenti per creare bellezza e senso di appartenenza attraverso il tema della natura indoor.

Obiettivi formativi

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Valorizzazione della scuola in prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Individuazione di misure atte a promuovere il benessere;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Valorizzazione e coinvolgimento delle studentesse e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire una comprensione più profonda del concetto di cura, estendendolo al mondo naturale.
- Creare un ambiente di apprendimento stimolante e personalizzato attraverso la



progettazione di spazi di classe che incoraggino la creatività e la collaborazione.

- Implementare attività pratiche di cura e responsabilità ambientale, allineate con le tematiche dell'educazione alla salute e al benessere.
- Sviluppare competenze trasversali negli studenti attraverso percorsi interdisciplinari incentrati sulla cura.

Destinatari

Progetto per tutte/i le alunne e gli alunni dell'Istituto con particolare attenzione alla scuola Secondaria di primo grado.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Maker Education
- Project Work
- Design Thinking
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di approfondimento culturale

Walk the city!

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare le risorse artistiche e culturali presenti nel quartiere con speciale riguardo alle forme artistiche della contemporaneità, in città e nel territorio attraverso la progettazione e la realizzazione di itinerari turistici a cura delle studentesse e degli studenti. Il percorso si struttura in varie fasi: una prima fase di ricerca delle informazioni tramite libri e risorse digitali, una seconda fase in cui gli studenti sono chiamati ad individuare il percorso e le opere da valorizzare, una terza



fase di preparazione del materiale: mapping, schede tecniche dell'opera scelta, audioguida, creazione di QR-code da apporre sulla pannellistica per rendere le risorse accessibili anche agli ipovedenti. I contenuti previsti all'interno del progetto saranno disponibili in varie lingue.

Obiettivi formativi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento delle studentesse e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Risultati attesi



- Acquisizione della consapevolezza del valore del patrimonio artistico e culturale del territorio;
- Tutela e della salvaguardia del bene comune;
- Attraverso la produzione di materiale multilingua le studentesse e gli studenti migliorano le competenze linguistiche applicando le competenze e le conoscenze interdisciplinari;
- Acquisizione delle competenze digitali (ricerca consapevole delle informazioni, mapping, schede, audioguide);
- Capacità di cooperare in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe, classi aperte della Scuola Secondaria di primo grado.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Laboratorio di Trashware

Percorso laboratoriale orientativo e finalizzato alla valorizzazione delle capacità tecnico pratiche degli alunni, della Scuola Secondaria di primo grado, in difficoltà ed in particolare fragili in termini di autostima. Attraverso attività laboratoriali, che



prevedranno il recupero di materiale digitale “obsoleto”, gli studenti avranno modo di apprendere una metodologia di “problem solving” e nozioni di base del processo computazionale alla base della logica matematica. Inoltre, il progetto si propone di creare uno spazio dedicato al recupero, alla riparazione e al riutilizzo di dispositivi elettronici obsoleti, al fine di ridurre il rifiuto tecnologico e promuovere la sostenibilità attraverso il riuso creativo e la formazione.

Obiettivi formativi

- Recupero e riparazione: Realizzare un laboratorio attrezzato per la riparazione e il recupero di dispositivi elettronici, come computer, stampanti, monitor, e smartphone obsoleti.
- Educazione e formazione: Organizzare corsi e workshop per insegnare a riparare, configurare e riutilizzare vecchi dispositivi elettronici.
- Sostenibilità e sensibilizzazione: Promuovere l'importanza della sostenibilità, riducendo i rifiuti tecnologici e sensibilizzando la comunità sui benefici del riuso.
- Innovazione e creatività: Offrire un ambiente dove i partecipanti possano esplorare soluzioni creative, come l'assemblaggio di computer fai-da-te o la creazione di progetti elettronici personalizzati.
- Comunità e collaborazione: Creare una rete di persone che condividono conoscenze ed esperienze legate alla tecnologia e alla sostenibilità.

Risultati attesi

Promuovere impatti positivi su vari livelli:

- Ambientale: Riduzione dei rifiuti elettronici e promozione della cultura del riuso.
- Sociale: Creazione di una comunità consapevole e collaborativa.
- Economico: Offrire soluzioni a basso costo per la manutenzione dei dispositivi.
- Culturale: Diffusione di una mentalità orientata alla sostenibilità e al recupero creativo.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Problem solving



- Coding
- Making
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Learning by doing

Spazio Z

Laboratorio espressivo e relazionale che intreccia lettura e arte come occasione di conoscenza dell'altro e espressione di sé, favorendo l'educazione alle emozioni e il dialogo interculturale, in linea con una scuola attenta al benessere e alla dimensione affettiva dell'apprendimento. Durante gli incontri le studentesse e gli studenti della Scuola Secondari di primo grado avranno l'opportunità di leggere e analizzare racconti e albi illustrati. In particolare ci si soffermerà sul rapporto testo/immagine e su come i due linguaggi, insieme, creano un linguaggio nuovo che è più della somma delle parti. Si passerà quindi alla realizzazione di una serie di illustrazioni accompagnate da testi scritti, che saranno raccolti in uno sketch-book e che potranno essere d'ispirazione per la decorazione degli ambienti di apprendimento, realizzati durante altri percorsi sviluppati nell'istituto.

Al termine del percorso si prevede di organizzare un incontro con le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia Mirò come momento di condivisione ed in continuità tra i due diversi ordini di scuola.

Obiettivi relazionali

- Espressione di sé e conoscenza dell'altro per contrastare la demotivazione all'impegno scolastico e la dispersione scolastica
- Favorire la conoscenza e il dialogo tra compagni e compagne
- Favorire la conoscenza e il dialogo tra ordini di scuola diversi tramite un incontro con la scuola dell'infanzia Mirò per la lettura ad alta voce degli albi finiti

Obiettivi tecnici

- Comprendere e interpretare un testo
- Comprendere e interpretare le immagini
- Scrivere seguendo il processo di scrittura dalla prescrittura all'editing



- Illustrare seguendo il processo creativo
- Utilizzare le tecniche di scrittura e artistiche proposte

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Making
- Project work
- Storytelling
- Writing and Reading Workshop (WRW)

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Strumenti di comunicazione

- La scuola utilizza strumenti di comunicazione strutturati e condivisi con i partner territoriali (incontri di rete, documentazione comune, canali digitali) per favorire il coordinamento delle azioni, la trasparenza e la partecipazione della comunità educante.

Rendicontazione sociale

- Le attività realizzate nell'ambito delle collaborazioni esterne sono oggetto di rendicontazione sociale attraverso restituzioni periodiche, documentazione delle azioni e momenti di confronto con i soggetti coinvolti, in un'ottica di miglioramento continuo.

Partecipazione a reti

- La scuola partecipa attivamente a reti educative territoriali, promuovendo il lavoro integrato



con istituzioni scolastiche, enti locali, servizi e terzo settore, al fine di rispondere in modo coordinato ai bisogni educativi e formativi del territorio.

Collaborazioni formalizzate

- Le collaborazioni con soggetti esterni sono formalizzate tramite accordi, protocolli o intese operative che definiscono ruoli e responsabilità, contribuendo all'innovazione didattica, all'inclusione e al rafforzamento del rapporto scuola-territorio.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

I docenti dell'Istituto riconoscono negli spazi che abitano una delle variabili della vita scolastica. La progettazione partecipata degli spazi riflette infatti lo scenario pedagogico nel quale la comunità scolastica vive la propria quotidianità. L'orientamento è di superare l'idea di classi come contenitori separati che accolgono gruppi classe statici, aprendosi ad una visione legata alla funzionalità che vede la scuola come un unico ambiente culturale e sociale. Gli spazi rispondono dunque alle varie funzioni individuate dalla comunità come importanti per la realizzazione della propria visione pedagogica: spazi formali e informali, spazi per attività di gruppo, spazi dedicati all'esplorazione (aule all'aperto, laboratori, spazi polifunzionali) e spazi plenari.

Un'altra variabile strettamente interconnessa a quella spaziale è la variabile temporale, che prevede attività diverse nei diversi momenti della giornata e dunque influenzando giocoforza i vari setting, in una logica di ripensamento continuo. Inoltre, la presenza di un tappeto digitale a supporto della didattica sia in senso fisico (collegamento solido in ogni luogo), sia riferito all'uso critico delle TIC nella didattica, utilizzate per amplificare e trasformare le proposte (superando la logica del "rimpiazzo").



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Scuola 4.0. Uno sguardo che abbraccia presente e futuro.**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ambito delle iniziative previste dal PNRR, "Next generation class", l'istituto ha intenzione di trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento, per dare vita a spazi in grado di favorire realmente l'apprendimento attivo e collaborativo, le relazioni, la motivazione e il benessere emotivo degli studenti. Sulla base di quanto indicato nel Piano "Scuola 4.0" e degli spazi a disposizione nell'istituto, si è stabilito di adottare un sistema "ibrido", sia basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, che ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi. In particolare, è stato previsto l'allestimento di 19 ambienti di apprendimento distribuiti nei tre plessi dell'istituto come segue: - n°4 ambienti nella Primaria "Rosmini" - n°5 ambienti nella Primaria "Salvo d'Acquisto" - n°10 ambienti nella SSIG "Zanella" Tutti gli ambienti sono stati pensati per soddisfare l'inclusione e la flessibilità di utilizzo in modo da incontrare i bisogni educativi di tutti gli alunni, migliorandone l'offerta formativa. La versatilità degli ambienti e la possibilità di spostare, qualora fosse



necessario, da uno spazio all'altro, i dispositivi e/o kit didattici darà l'opportunità ai docenti di sviluppare le attività didattiche, adattando l'ambiente alla metodologia prevista. In particolare, il presente progetto intende: -Valorizzare le differenze individuali progettando ambienti di apprendimento che facilitino il lavoro di gruppo e altre metodologie cooperative; -Riconoscere gli studenti come attori protagonisti e incoraggiare il loro impegno attivo, dando voce e ascolto alle loro motivazioni ed emozioni; -Favorire una pluralità di opzioni didattiche, integrate anche dalle nuove tecnologie; -Configurare ambienti accoglienti e rilassanti anche per studenti che hanno bisogno di fruire di tempi e spazi da vivere al di fuori dell'aula e in cui continuare le esperienze educativo-didattiche in altro contesto; -Valorizzare le "connessioni orizzontali" fra aree di conoscenza e discipline, affinché lo spazio riqualificato sia un bene comune e un valore aggiunto per tutta la comunità scolastica. La trasformazione degli ambienti sarà accompagnata da diverse innovazioni organizzative, didattiche e curriculari. In primo luogo, è stato previsto di rivedere il curriculum d'istituto, prestando particolare attenzione alle metodologie didattiche innovative. Per quanto riguarda la SSIG, in modo tale da favorire l'utilizzo da parte di tutte le classi degli ambienti di apprendimento dedicati, per un massimo di monte ore possibile, da un punto di vista organizzativo si è previsto di ottimizzare l'orario scolastico. Nelle Scuole Primarie, invece, si intende massimizzare le ore di compresenza dei docenti nelle classi per favorire l'utilizzo degli ambienti di apprendimento dedicati per disciplina. Inoltre, l'istituto ha pianificato per i docenti una formazione basata sulla didattica innovativa e sulle buone pratiche nell'utilizzo del materiale previsto nel progetto. Tali corsi saranno obbligatori ed inseriti all'interno del piano annuale delle attività. In conclusione, il team digitale della scuola, sfruttando la piattaforma Google Workspace, ha previsto la costruzione di un ambiente di apprendimento virtuale in cui sarà possibile condividere il materiale didattico e le buone pratiche, rendendo così sostenibile nel tempo l'utilizzo degli ambienti di apprendimento e il cambiamento di didattica.

Importo del finanziamento

€ 111.774,46

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: We make the road by walking

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende completare l'evoluzione digitale della didattica iniziata negli anni precedenti. Accanto agli aspetti digitali, si perseguirà un cambiamento metodologico, ponendo al centro del processo di apprendimento il bambino, potenziando l'uso di attività laboratoriali e attive. Inoltre, si intende sperimentare l'attività didattica attraverso le aule tematiche, pur continuando l'attività con aule fisse.

Importo del finanziamento

€ 126.677,72

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: AD MAIORA!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è mettere a sistema il laboratorio scientifico-matematico come parte integrante delle attività curriculari. La composizione multietnica della nostra scuola, richiede l'incontro dei bambini sul piano pratico, al fine di valorizzare le loro culture di provenienza e consentire l'accesso agli apprendimenti. Intendiamo realizzare contesti significativi e motivanti, che permettano di conoscere e organizzare la realtà costruendo strutture logiche, linguistiche e cognitive. L'uso di strumenti digitali, robot e kit di elettronica educativa, avrà come scopo quello di favorire la generalizzazione e la riflessione sulle relazioni fra gli enti matematici, ampliando le abilità delle bambine e dei bambini. Le attività che si svolgeranno nel laboratorio potranno essere di scoperta o di risoluzione di problemi pratici che nasceranno dalle attività quotidiane; in particolare, vogliamo individuare correlazioni tra l'uso di strumenti digitali e i nostri percorsi pluriennali relativi all'orto scolastico, dai quali potranno scaturire attività legate all'osservazione, alla raccolta ed elaborazione di dati, alla risoluzione di piccoli e grandi problemi (irrigazione, protezione dagli insetti nocivi...). Inoltre, i percorsi legati all'uso dei robot, consentiranno di favorire la collaborazione e il lavoro in piccoli gruppi, aprendo possibilità di problem-solving legato alla rappresentazione di concetti spaziali ai quali sarà possibile accedere praticamente, nonché di strutturazione di processi risolutivi. La matematica contribuirà così alla costruzione di una cittadinanza scientifica attiva e inclusiva, per la quale sarà importante sviluppare anche competenze di ascolto, comunicazione e argomentazione. Infine, la nostra collaborazione pluriennale con l'Università di Padova, che ci vede come ente accogliente per i tirocini, ci



permetterà di inserire nei vari laboratori i tirocinanti, al fine di corroborare i percorsi con un'offerta didattica-metodologica sempre aggiornata.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/12/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

● Progetto: Laboratorio STEM: apprendimento attivo.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La difficoltà nel processo d'insegnamento e di apprendimento delle materie STEM può essere determinata dalla presentazione di tali discipline scolastiche come una sequenza di nozioni spesso slegate dalle esperienze maturate al di fuori della scuola. Questi aspetti possono quindi determinare disinteresse con conseguente abbandono dello studio. Per ovviare questi limiti, risulta necessario progettare uno "spazio educativo" che supporti molteplici programmi di insegnamento con metodi didattici diversi. Pertanto, l'obiettivo principale del presente progetto



è di dotare l'Istituto di ambienti di apprendimento moderni e tecnologici nell'ambito delle STEM. Tali spazi consentiranno di migliorare il piano curriculare e coordinarsi con il progetto di una classe 3.0, promuovendo la didattica laboratoriale e superando l'idea dell'insegnamento esclusivamente trasmissivo, per potenziare la metodologia del "cooperative learning" e del "learning by doing". Lo spazio dedicato per la realizzazione del progetto sarà caratterizzato da due locali di almeno 50mq in linea con le norme di sicurezza. La stanza verrà fornita di armadietti contenitori per le risorse didattiche e digitali e di tavoli componibili, non solo per favorire l'apprendimento e la didattica di gruppo, ma anche per agevolare la creazione di spazi versatili. Le pareti del laboratorio saranno dipinte con colori stimolanti l'apprendimento e con poster didattici STEM. La dotazione di questo laboratorio scientifico permetterà di approfondire la pratica sperimentale di fisica classica e la conseguente applicazione delle nozioni matematiche e tecnologiche. L'utilizzo di sistemi wireless, la rete internet e la dotazione di tablet consentirà di effettuare gli esperimenti liberamente. Il laboratorio sarà fornito dei seguenti strumenti: - Robot didattici LEGO Education SPIKE Prime - Valigette sperimentali STEM: ottica, meccanica e magnetismo. - Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM: "Software coding LEGO"

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/10/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Tech up!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto contribuirà a creare un sistema multidimensionale e trasversale di formazione per il personale scolastico al fine di accompagnare l'istituto nella transizione digitale. L'obiettivo finale sarà quello di consentire agli insegnanti di utilizzare le competenze acquisite nel loro rapporto quotidiano con la classe, trasmettendo consapevolezza e padronanza del digitale alle nuove generazioni, rendendole in grado di rispondere alle sfide della modernità che richiede agilità mentale e competenze trasversali. Anche il personale della segreteria acquisirà una formazione specifica che consentirà una gestione strategica degli strumenti di lavoro contribuendo a snellire i processi amministrativi.

Importo del finanziamento

€ 50.671,69

Data inizio prevista**Data fine prevista**



20/05/2024

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	65.0	0

● Progetto: Formare al cambiamento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In seguito agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM, Edugreen e Infanzia, il IV IC Rosmini si è dotato di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. Sono infatti pensati per supportare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento, ma anche l'adozione sistematica di approcci didattici innovativi quali il coding, la robotica, il tinkering, il problem based learning. Tali strumenti da soli non sono però sufficienti, in quanto l'innovazione al cambiamento, che prevede un'azione sinergica con gli aspetti organizzativi, didattici, curricolari e metodologici, deve essere supportata da un'efficace formazione del personale scolastico. Il costante aggiornamento delle competenze e del bagaglio delle conoscenze personali è il concetto alla base del Lifelong Learning. L'apprendimento permanente è un processo dinamico, che ha come obiettivo quello di aumentare o modificare l'insieme delle competenze. La formazione del personale scolastico risulta pertanto cruciale per far fronte alle nuove esigenze, che la realtà scolastica si trova ad affrontare, tenendo conto dei bisogni individuali e dei cambiamenti della società. Pertanto in linea con il D.M. 66/2023, l'istituto intende offrire al proprio personale scolastico percorsi formativi finalizzati: - Alla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; - All'apprendimento e all'approfondimento di metodologie didattiche innovative,



anche connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; - All'applicazione di pratiche di apprendimento innovative, con particolare attenzione alla valutazione; - Alla formazione e certificazione delle competenze, secondo i framework europei DigComp 2.2 e DigCompEdu del personale scolastico, ATA e Docenti; - Alla didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding e della robotica; - Al potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM); - Al potenziamento dell'inclusione scolastica attraverso l'utilizzo delle tecnologie.

Importo del finanziamento

€ 43.208,42

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	55.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Coding the way to equality

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Per la linea A si ritiene di proporre corsi di coding/robotica per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Per la secondaria di primo grado si propongono anche corsi di lingua straniera finalizzati al conseguimento di una eventuale certificazione. L'obiettivo è integrare il curriculum di tutti i cicli scolastici di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. Per la linea B si intendono svolgere corsi di lingua inglese per docenti al fine di conseguire una eventuale certificazione B1 o B2 con l'obiettivo di potenziare le competenze multilinguistiche del corpo docente.

Importo del finanziamento

€ 74.816,88

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: La multiculturalità: una risorsa che unisce

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il territorio in cui insiste l'istituto è caratterizzato da una forte presenza di famiglie con cittadinanza non italiana. Il 71,23% delle alunne ed alunni dell'istituto sono stranieri. In particolare nella SSIG il 52,78% degli studenti risulta avere cittadinanza straniera e ben l'39,20% proviene da paesi extra UE. L'istituto fa fronte alla costante richiesta di inserimenti a scuola in corso d'anno con azioni di mediazione culturale e di alfabetizzazione linguistica. Gli enti locali supportano l'istituzione scolastica con azioni di facilitazione linguistica e di prevenzione della dispersione scolastica, che non risultano però sufficienti per sopperire all'elevato fabbisogno didattico. Pertanto, la linea d'investimento 1.4 del PNRR nell'ambito della riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024), rappresenta un'importante opportunità per colmare il divario culturale e sopperire al fabbisogno didattico. A tale proposito, si intende potenziare le competenze di base, valorizzando le motivazioni ed i talenti degli studenti, attraverso un approccio didattico inclusivo, laboratoriale e personalizzato. In particolare saranno sviluppati: - Percorsi di facilitazione linguistica, sia come insegnamento dell'italiano L2, in particolar modo agli alunni stranieri neo-arrivati, ma anche in chiave laboratoriale, proponendo attività teatrali, che possano coinvolgere tutta la comunità scolastica; - Percorsi di mentoring e di potenziamento motivazionale, per "Creare Com-unità"; - Percorsi di mentoring e di potenziamento motivazionale finalizzato al contrasti dei conflitti, che possono nascere all'interno delle classi; - Percorsi laboratoriali di mentoring e tutoring, anche con l'ausilio della Pet Therapy, rivolto agli studenti con particolari fragilità; - Percorsi trasversali, con una chiave di linguaggio musicale per favorire non solo la formazione e la produzione musicale, attraverso metodologie sperimentali e cooperative, ma promuovere il consolidamento dell'immagine positiva di sé attraverso l'espressione artistica e creativa; - Percorsi di potenziamento delle competenze di base, attraverso laboratori linguistici e STEM; - Percorsi di



potenziamento delle competenze di base e sviluppo delle soft skills attraverso attività di doposcuola affiancate da attività sportive.

Importo del finanziamento

€ 82.132,78

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	99.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	99.0	0

● Progetto: SEGNI DI ESPRESSIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone la finalità di attuare azioni individuate, al fine di ridurre le probabilità di dispersione scolastica che non può essere limitata solo al momento dell'allontanamento dalla scuola, bensì comprende tutti quegli atteggiamenti che denotano una disaffezione nell'apprendimento ed un disimpegno emotivo rispetto alla scuola stessa. Come luogo di integrazione socio- culturale aperto all'ascolto delle differenze, l'istituto attua le seguenti azioni:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

a) attività di mentoring e orientamento, con cui accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto di vita, aiutandoli ad acquisire competenze di auto-orientamento e trasversali; b) percorsi per il potenziamento delle competenze di base, per piccoli gruppi di alunni (ad esempio, italiano, matematica e facilitazione linguistica); c) percorsi laboratoriali co-curricolari; d) percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, finalizzati a facilitare l'integrazione dei genitori di diverse origini culturali nel contesto educativo italiano, attraverso la promozione di un dialogo aperto tra genitori e personale scolastico.

Importo del finanziamento

€ 119.761,95

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	144.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	144.0	0



Aspetti generali

L'Offerta Formativa rappresenta la carta di identità culturale, progettuale ed organizzativa del nostro Istituto. Vuole rispondere, nel modo più efficace, ai bisogni formativi degli studenti, nel riconoscimento delle diversità e valorizzazione delle specificità, per promuoverne lo sviluppo delle potenzialità, in vista del successo formativo di tutti e di ciascuno. Come Istituto comprensivo la nostra tensione progettuale è partita dal confronto fra gli ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado per delineare, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, un profilo educativo, didattico e funzionale, in grado di valorizzare sia gli elementi di continuità che gli elementi di discontinuità insiti nel percorso di apprendimento dei nostri studenti, nell'ottica di un quadro coerente di scelte mirate ed azioni intenzionali che si sviluppa nel tempo, avendo chiari i punti di partenza ed i traguardi di arrivo. L'Offerta formativa si caratterizza per i docenti anche come un'occasione per muoversi come comunità sul terreno della formazione in servizio e della ricerca-azione per generare innovazione e buone pratiche.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: JOAN MIRO' PDAA888012

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIACOMO LEOPARDI - PD PDEE888017

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MURATORI PDEE888028

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROSMINI (EX IV IC) PDEE888039



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BRIOSCO - ZANELLA - III I.C. PDMM888016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il 7 settembre 2024, con Decreto Ministeriale, sono state introdotte Le Nuove Linee Guida per



l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Il documento mira innanzitutto a favorire e sviluppare la conoscenza della Costituzione come fondamento del curricolo di Educazione Civica sottolineando la centralità della persona umana "soggetto fondamentale della storia al cui servizio si pone lo Stato". Tra le finalità educative, insieme alla valorizzazione dei talenti degli studenti, riveste particolare importanza l'educazione al rispetto per ogni essere umano, alla solidarietà e all'uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri.

Trovano spazio anche l'educazione alla legalità e al contrasto a ogni forma di criminalità.

Nel secondo nucleo concettuale spicca l'educazione degli studenti ai concetti di sviluppo e di crescita e la valorizzazione del lavoro come principio cardine della nostra società, coerentemente con la salvaguardia della sicurezza della salute e il rispetto dell'ambiente. Un'attenzione particolare è rivolta anche a un corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico.

Nel terzo nucleo infine l'articolo 5 della Legge invita a sostenere la capacità degli studenti di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli strumenti tecnologici.

L'istituto promuove progettualità per le classi/sezioni di 33 ore annuali che perseguono i seguenti obiettivi:

- Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri.
- Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea.
- Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.
- Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione.
- Contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.
- Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
- Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati.
- Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti.



- Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni.
- Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.
- Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe.
- Apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.
- Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.
- Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme.
- Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Curricolo di Istituto

III IC DI PADOVA "BRIOSCO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il monte ore annuale viene calcolato su 36 settimane di scuola per la Scuola dell'Infanzia e 33 settimane di scuola per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

- Scuola dell'Infanzia: fino a 1440 ore (40 ore settimanali)
- Scuola Primaria:

Tempo Normale: Generalmente 891 ore (basate su 27 ore settimanali in 1^a, 2^a, 3^a) 957 ore (basate su 29 ore settimanali in 4^a e 5^a). Nota: Dal 2024/25, le ore di Educazione Motoria (classi 4^a e 5^a) sono aggiuntive rispetto al quadro orario base.

Tempo Pieno: Fino a 1.320 ore (40 ore settimanali).

- Scuola Secondaria di I Grado:

Tempo Normale: 990 ore (30 ore settimanali), 1089 ore (33 ore settimanali indirizzo musicale)

Le scuole possono modificare il monte ore annuale delle singole discipline entro una quota del 20% , purché sia rispettato il monte ore complessivo annuo obbligatorio. Nel PTOF va quindi esplicitato come la scuola ha distribuito queste ore tra le varie materie per personalizzare il curriculum (es. potenziamento linguistico o scientifico).

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A SCUOLA DI SOSTENIBILITÀ

Il progetto mira ad individuare ed attuare comportamenti sostenibili nella quotidianità della giornata scolastica per sviluppare un'attenzione alla relazione uomo/ambiente e un'educazione alla responsabilità dell'azione del singolo.

Per tutti gli alunni le attività sono inserite trasversalmente nelle attività quotidiane.

Per i bambini di 5 anni si organizza un laboratorio specifico il mercoledì pomeriggio dalle 13.30 alle 15.30

Per la buona riuscita del progetto è importante che ci sia la collaborazione di tutti nel procedere in

comportamenti virtuosi: bambini e bambine, insegnanti e personale ATA.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ ABBRACCIAMO IL MONDO

Il Progetto didattico vuole mettere al centro il bambino che apprende con originalità il suo percorso individuale, ha una storia personale e una famiglia. Rispettando i tempi del singolo, il bambino inizia a costruire una rete di relazioni: apre la porta della sua casa e incontra...la scuola e il suo territorio.

Un elemento prezioso del Progetto è la cooperazione famiglia-scuola- territorio con cui il bambino viene quotidianamente a contatto. Si partirà alla scoperta della casa , del "mio



mondo" inteso come ambiente affettivo e sociale vicino e familiare, fino ad accompagnare il bambino all'esplorazione del "mondo intorno a me" attraverso l'osservazione, la ricerca e la rielaborazione delle esperienze legate alla scuola e poi al territorio affinché i bambini di oggi possano essere i cittadini di domani, capaci di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e complesse (Raccomandazioni del Parlamento Europeo: sviluppare COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme). Si vogliono promuovere le relazioni interpersonali basate sul rispetto reciproco, sulla solidarietà e sulla condivisione, favorendo la stabilità e la positività delle relazioni, l'adattabilità a nuove situazioni.

Si vuole sottolineare l'importanza dei vissuti comunitari condividendo a livello di Scuola i momenti di festa: Natale, carnevale e saluto di fine anno.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ I DIRITTI DEI BAMBINI

Alla scuola dell'infanzia nel mese di novembre viene attivato un laboratorio che sarà il



primo passo di un lungo processo che si svilupperà durante tutto il ciclo di istruzione, nel quale gli alunni impareranno a vivere e difendere i valori dei diritti umani. Infatti solo un processo di lungo periodo può costituire una strategia preventiva ed efficace di difesa della dignità e della libertà di ogni individuo. Gli obiettivi individuati nel progetto riguardano:

- La conoscenza dei propri diritti (e quindi anche dei propri doveri) e dei valori sottostanti;
- La riflessione personale, l'interiorizzazione di questi valori;
- Il vivere questi valori e imparare a difenderli.

Il percorso quindi segue due direttrici. Da una parte l'osservazione e la riflessione personale partendo dalla narrazione di storie ed esperienze i cui protagonisti sono i bambini accordando

ampio spazio alla discussione guidata in cui i bambini saranno stimolati ad interrogarsi sul significato che le diverse categorie dei diritti hanno per loro riconducendoli al proprio vissuto e acquisendo la conoscenza e consapevolezza, e dall'altra la valorizzazione delle esperienze di lavoro di gruppo e quindi lo sviluppo della capacità di lavorare insieme agli altri secondo regole condivise nel rispetto di se stessi e dei compagni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettazione di curricolo attorno a grandi temi (o grandi idee, concetti chiave) è un approccio didattico moderno che organizza l'apprendimento non per singole discipline, ma attorno a temi universali o complessi (es. giustizia, sostenibilità, identità, cambiamento) per sviluppare competenze trasversali e collegare i saperi in modo significativo, superando la frammentazione disciplinare e promuovendo la comprensione profonda e l'applicazione pratica del sapere. Questo modello integrato, coerente con le indicazioni ministeriali sulle competenze, mira a creare un percorso formativo organico, collegando obiettivi di conoscenza, abilità e processi cognitivi attraverso una progettazione "a maglie larghe" e una visione pluriennale (es. 3-14 anni).

I principi che hanno guidato questo tipo di progettazione sono:

Integrazione disciplinare: Le materie non sono viste isolatamente, ma come contributi a una visione d'insieme del tema.

Centralità delle competenze: Si punta allo sviluppo di competenze chiave (europee e trasversali) più che alla mera trasmissione di contenuti.

Approccio verticale: Si progetta per fasce d'età (es. bienni/trienni) piuttosto che anno per anno, assicurando continuità.

Temi universali: Si scelgono grandi idee che hanno rilevanza per tutti e per la vita, come la giustizia, la creatività, il progresso.

Flessibilità: Il curricolo è un documento "vivo", adattabile ai bisogni degli studenti e alle risorse del territorio.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: III IC DI PADOVA "BRIOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: CLIL for Skills: comunicare, pensare, imparare

Il progetto prevede la realizzazione di attività didattiche interdisciplinari nelle quali contenuti disciplinari vengono veicolati attraverso l'uso della lingua straniera, prevalentemente l'inglese ma saranno proposti percorsi anche nelle altre tre lingue comunitarie (francese, spagnolo e tedesco), che fanno parte dell'offerta formativa dell'istituto. La metodologia adottata è di tipo attivo e laboratoriale e favorisce un apprendimento integrato di lingua e contenuti, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti e l'acquisizione di competenze comunicative autentiche.

Le attività saranno progettate in collaborazione tra docenti di disciplina e docenti di lingua straniera e potranno essere inserite all'interno della normale programmazione curricolare.

Destinatari

Studentesse e studenti della scuola secondaria di primo grado (classi seconde e terze), con adattamenti metodologici per rispondere ai diversi livelli di competenza linguistica.

Metodologie



- Approccio CLIL basato su compiti di realtà (task-based learning);
- Didattica laboratoriale e cooperativa;
- Utilizzo di materiali autentici e semplificati;
- Apprendimento per problemi e per progetti (problem solving e project-based learning);
- Uso di strumenti digitali e multimediali.

Obiettivi formativi

- Potenziare le competenze linguistiche in lingua straniera, sia orali sia scritte;
- Sviluppare le competenze chiave europee, in particolare: competenza multilinguistica, competenza matematica e scientifica, competenza digitale; ed imparare a imparare;
- Promuovere l'innovazione metodologica e didattica attraverso l'uso di approcci attivi e interdisciplinari.

Contenuti disciplinari coinvolti

- Scienze (ambiente, ecosistemi, corpo umano);
- Matematica (logica, problem solving, dati e grafici);
- Tecnologia e STEM;
- Geografia (territorio, sostenibilità, cittadinanza globale);
- Arte (percorso innovativo "Walk the city")
- Educazione Civica (Agenda 2030, cittadinanza digitale).

Attività previste

- Laboratori disciplinari in lingua straniera;
- Produzione di elaborati digitali (presentazioni, video, poster);
- Attività collaborative e lavori di gruppo;
- Simulazioni, esperimenti e semplici ricerche guidate;
- Presentazione orale dei lavori svolti in lingua straniera.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze di comprensione e produzione in lingua straniera;
- Rafforzamento delle competenze disciplinari attraverso l'uso consapevole della lingua veicolare;
- Maggiore autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro;



- Aumento della motivazione e della partecipazione attiva degli studenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curriculum interculturale
- Studenti universitari Erasmus (Progetto di service learning)

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Erasmus@School. Scuola e università in dialogo per promuovere la cittadinanza attiva

Il Progetto Erasmus@School intende dare valore ad una iniziativa che si propone lo scopo di accompagnare i docenti dell'Istituto (scuola primaria e secondaria di primo grado) nella progettazione, realizzazione e valutazione di un percorso che vede il coinvolgimento di studenti Erasmus incoming (che vengono da altre università a studiare presso l'Università degli studi di Padova - Unipd - per un anno accademico) in attività condotte con gli insegnanti, attraverso le quali sia gli alunni sia gli studenti universitari hanno la possibilità di mettere in gioco "soft-skills" e fare un'esperienza di cittadinanza attiva, all'interno di un percorso di apprendimento strutturato, con momenti di riflessione ed analisi. Il progetto si avvale del prezioso supporto dell'Area Relazioni Internazionali - Projects and Mobility Office, Unipd.



Le iniziative didattiche sono strutturate a partire dal piano dell'offerta formativa e dai bisogni specifici individuati dagli insegnanti, al fine di sviluppare un percorso che sia espressione di una volontà condivisa e risposta ad un bisogno della scuola stessa, cercando di valorizzare il più possibile quello che la scuola già fa. I progetti didattici, proposti ogni anno, sono di natura interdisciplinare e si sviluppano sia in orario curricolare che extra curricolare.

In questo senso, Erasmus@school si colloca all'interno di quell'approccio educativo che si definisce "service-learning", cioè un approccio che integra le "pratiche di servizio" alla e con la comunità nel percorso di apprendimento, quindi si apprende e nello stesso tempo si risponde a bisogni della comunità scolastica.

Obiettivi formativi

- Educazione alla cittadinanza attiva e globale;
- Sviluppo delle competenze sociali e civiche;
- Valorizzazione dell'Intercultura e dell'inclusione;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze comunicative in lingua straniera;
- Apertura al dialogo interculturale;
- Sviluppo del senso di responsabilità e partecipazione attiva.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curriculum interculturale
- Studenti universitari Erasmus- incoming dell'Università degli studi di Padova)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: Certificazioni linguistiche

Il progetto prevede l'attivazione di percorsi di preparazione alle certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo, in coerenza con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

I percorsi sono finalizzati al potenziamento delle competenze comunicative nelle quattro abilità linguistiche (listening, speaking, reading, writing) e sono calibrati sui livelli di competenza degli studenti, con particolare attenzione alla valorizzazione delle eccellenze e all'orientamento formativo .

Destinatari

Studentesse e studenti della scuola secondaria di primo grado, in particolare delle classi seconde e terze, interessati a conseguire una certificazione linguistica (livelli A1-A2-B1-B2 del QCER), anche in prospettiva del proseguimento degli studi.

Lingue e Certificazioni

- Lingua inglese: Cambridge English (A2 - Key for school; B1 - PET for school; B2 - First for School);



- Lingua francese: DELF scolaire (A1 e A2);
- Lingua spagnola: DELE escolar (A1 e A2);
- Lingua tedesca: Goethe-Zertifikat (A1 e A2).

Metodologia

- Didattica laboratoriale e comunicativa;
- Attività di preparazione mirata alle tipologie di prove d'esame;
- Simulazioni di test e prove di esame;
- Lavoro in piccoli gruppi e tutoring;
- Utilizzo di materiali autentici e piattaforme digitali.

Obiettivi formativi

- Potenziare le competenze linguistiche e comunicative in lingua straniera;
- Valorizzare le eccellenze e supportare gli studenti motivati allo studio delle lingue;
- Favorire l'orientamento formativo, fornendo strumenti utili per il proseguimento del percorso scolastico e personale;
- Sviluppare competenze chiave europee, in particolare la competenza multilinguistica e la capacità di imparare a imparare.

Attività previste

- Percorsi di preparazione strutturati per livello QCER;
- Esercitazioni guidate sulle quattro abilità linguistiche;
- Simulazioni d'esame in condizioni analoghe a quelle reali;
- Attività di autovalutazione e monitoraggio dei progressi;
- Eventuale partecipazione alle sessioni ufficiali di esame presso enti certificatori riconosciuti.

Risultati attesi

- Conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo;
- Miglioramento significativo delle abilità comunicative in lingua straniera;
- Rafforzamento dell'autostima e della consapevolezza delle proprie competenze linguistiche;
- Aumento della motivazione allo studio delle lingue e maggiore sicurezza nell'uso della lingua in contesti autentici.



Valutazione

- Monitoraggio in itinere dei progressi linguistici;
- Analisi dei risultati delle simulazioni d'esame;
- Esiti delle certificazioni conseguite;

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 4: eTwinning: "Under the Tunes" "Under the same sky"**

Il progetto ha l'obiettivo di creare un'esperienza condivisa tra scuole dell'infanzia europee, utilizzando la musica e la danza come strumenti universali per favorire l'accoglienza, l'inclusione e il benessere dei bambini nel loro primo anno di scuola. Attraverso attività semplici, ripetitive e coinvolgenti, i bambini di diverse nazioni vivono momenti simili di benvenuto e scoperta dell'ambiente scolastico, favorendo un senso di appartenenza a una



più ampia comunità europea. Il progetto proseguirà coinvolgendo i bambini di 5 anni in un'esperienza di eTwinning con altri partner europei focalizzandosi sull'ambiente e sul rispetto dell'altro. L'incontro tra le scuole avverrà attraverso la piattaforma eTwinning.

Finalità progettuali e formative

- Promuovere l'inclusione e il rispetto delle diversità culturali, incoraggiando l'incontro e la comprensione reciproca tra studenti di paesi diversi.
- Avvicinare i bambini all'idea di Europa in modo semplice e giocoso, facendoli sentire parte di una grande comunità.
- Promuovere l'incontro e lo scambio tra bambini di diversi paesi attraverso immagini, disegni, canti, piccoli video e attività artistiche.

Scopo e obiettivi

- Sviluppare curiosità, apertura e rispetto verso gli altri;
- Favorire la collaborazione e la comunicazione con coetanei di altri Paesi;
- Avvicinare i bambini all'uso consapevole e guidato delle tecnologie digitali;
- Stimolare la creatività, l'ascolto attivo e la collaborazione in attività musicali condivise;
- Stimolare la creatività e l'espressione personale attraverso linguaggi artistici e musicali.

Metodologie didattiche

- Tecnologie digitali;
- Cooperative learning;
- Didattica laboratoriale;
- Apprendimento basato sul gioco;
- Collaborazione a distanza.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

III IC DI PADOVA "BRIOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Geometria computazionale**

Introdurre le attività di robotica educativa in classe terza primaria, attraverso attività volte allo sviluppo del pensiero computazionale, proponendo un percorso combinato con la geometria. Si tratta di un laboratorio di robotica educativa che attraverso l'uso del robot mTiny per gli alunni di classe terza primaria.

Obiettivi:

Richiamare le caratteristiche delle forme geometriche;
produrre istruzioni ripetibili dal robot per il disegno di forme geometriche;
individuare errori nel codice e correggerli (debugging).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Fiera della scienza**

La fiera della scienza, vuole essere un'occasione per dare importanza agli aspetti scientifici



e laboratoriali del curricolo. L'organizzazione dell'evento (la fiera della scienza), che avrà presumibilmente luogo nel mese di aprile, prevede la partecipazione di ciascuna delle classi indicate con la presentazione di almeno un prodotto laboratoriale, realizzato durante il percorso curricolare di scienze. Al centro del percorso ci sono le materie STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics). Ogni classe svolgerà un laboratorio su un argomento scientifico, successivamente, i prodotti dei laboratori saranno utilizzati per allestire la fiera e condividere i vari percorsi con le famiglie. I laboratori potranno essere condotti dagli insegnanti o da vari esperti (Attivamente, ViviPadova, etc).

Obiettivi:

progettare e condurre esperimenti;
condividere l'esito di esperimenti ed esperienze producendo materiale a supporto;
applicare il metodo scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Coding&Robotica**

L'Istituto intende promuovere un curriculum verticale di Educazione alle Competenze STEM, articolato dalla classe prima alla classe quinta della scuola primaria, volto a sviluppare progressivamente il pensiero computazionale negli alunni. Il percorso prevede la riconduzione e l'integrazione delle esperienze laboratoriali già attuate dai singoli docenti in un quadro progettuale unitario, coerente e progressivo, che accompagni gli studenti in un apprendimento graduale e strutturato.

L'insegnamento del pensiero computazionale verrà introdotto sin dai primi anni attraverso



attività ludiche e accessibili, finalizzate a creare le basi per un successivo approfondimento concettuale e operativo. A tal fine, si adotterà il metodo a spirale, che prevede il ritorno ciclico sugli stessi argomenti con livelli crescenti di complessità e articolazione.

Particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione della prospettiva femminile nello sviluppo del pensiero matematico-scientifico. Verranno promosse attività di riflessione e approfondimento sulle figure femminili che, nel corso della storia, hanno contribuito in modo significativo all'innovazione nei campi della matematica, della scienza e della tecnologia, con l'obiettivo di favorire la consapevolezza del ruolo delle donne nella ricerca e nel progresso scientifico.

Struttura del percorso didattico:

- Classi 1^a e 2^a: utilizzo di Bee Bot e attività di coding unplugged (percorsi numerati, giochi logici in palestra, attività motorie a tema, ecc.);
- Classi 3^a e 4^a: introduzione all'uso di Scratch e Kit LEGO Education per la realizzazione di semplici progetti di programmazione e robotica educativa;
- Classe 5^a: uso di GeoGebra per l'approccio al pensiero algoritmico e alla modellizzazione geometrico-matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Obiettivi formativi:

- Sviluppare le competenze digitali degli alunni, con particolare attenzione al potenziamento del pensiero computazionale;
- Rafforzare le competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- Promuovere le competenze linguistiche, anche in relazione alla comunicazione dei processi logico-scientifici;
- Incentivare la valorizzazione delle differenze e la promozione delle pari opportunità, rifiutando ogni forma di discriminazione.

Risultati attesi:

- Incremento progressivo delle competenze digitali e della capacità di risoluzione di problemi attraverso strategie logiche e algoritmiche;
- Maggiore motivazione e interesse verso la matematica e le discipline STEM, favoriti dalla comprensione del rapporto tra conoscenze matematiche e sviluppo tecnologico nella vita quotidiana.

○ **Azione n° 4: STEM in azione: coding, robotica e ambienti immersivi**

L'Istituto si propone di sviluppare un curriculum verticale di Educazione alle Competenze STEM, strutturato lungo l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di favorire la progressiva acquisizione del pensiero computazionale nelle studentesse e negli studenti. Il percorso mira a sistematizzare e integrare le esperienze laboratoriali già realizzate dai docenti all'interno di un quadro progettuale unitario, coerente e graduale, capace di accompagnare gli alunni in un processo di apprendimento strutturato e continuo.

In continuità con la scuola primaria, il curriculum prevede l'utilizzo di metodologie didattiche ludiche e inclusive, basate sul metodo a spirale, che consente di riprendere ciclicamente gli stessi contenuti, ampliandone progressivamente il livello di complessità e approfondimento. All'interno del percorso saranno inoltre proposte attività in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning) in lingua inglese, finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche attraverso esperienze laboratoriali in ambito STEM.



In coerenza con il curriculum di Educazione Civica, il progetto riserva particolare attenzione alla valorizzazione del contributo femminile nello sviluppo del pensiero matematico-scientifico. Saranno pertanto promosse attività di riflessione e approfondimento dedicate alle figure femminili che, nel corso della storia, hanno dato un apporto significativo all'innovazione nei settori della matematica, della scienza e della tecnologia, al fine di rafforzare la consapevolezza del ruolo delle donne nella ricerca e nel progresso scientifico.

Struttura del percorso didattico

- Classi prime: utilizzo di Scratch per lo sviluppo del coding a blocchi e progettazione di Escape Room digitali;
- Classi seconde: introduzione ai kit LEGO Education per la realizzazione di attività di programmazione e robotica educativa;
- Classi terze: utilizzo della piattaforma immersiva CoSpaces (Delightex), che consente la creazione di ambienti e narrazioni 3D interattive mediante l'integrazione di realtà virtuale (VR), realtà aumentata (AR) e coding a blocchi, favorendo lo sviluppo della creatività, del pensiero critico e delle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Obiettivi formativi

- Sviluppare le competenze digitali degli alunni, con particolare riferimento al pensiero computazionale;
- Potenziare le competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- Potenziare le competenze linguistiche in inglese;
- Rafforzare le competenze linguistiche, con attenzione alla comunicazione dei processi logico-scientifici;
- Promuovere il rispetto delle differenze e le pari opportunità, contrastando ogni forma di discriminazione.

Risultati attesi

- Progressivo incremento delle competenze digitali e della capacità di risoluzione dei problemi attraverso strategie logiche e algoritmiche;
- Maggiore motivazione e interesse verso la matematica e le discipline STEM, favoriti dalla comprensione del legame tra conoscenze matematiche, innovazione tecnologica e applicazioni nella vita quotidiana.



Moduli di orientamento formativo

III IC DI PADOVA "BRIOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- Attività di orientamento curricolare (percorsi di letteratura orientativa, questionari di riflessione sulle esperienze svolte).
- Percorso scientifico letterario "Penne amiche della scienza "
- Compito autentico "Una scelta sopra la media". Il compito si sviluppa in varie fasi: ricercare e individuare informazioni utili nei siti web delle scuole superiori del territorio, riflettere sui dati e organizzare sistematicamente le informazioni raccolte, presentare i lavori. Viene predisposta una rubrica di valutazione utilizzata anche al termine dell'anno scolastico per la certificazione delle competenze.
- Webinar Intesa San Paolo e DeAscuola.
- Partecipazione a Exposcuola.
- Creazione di una Classroom dedicata agli alunni per condividere Informazioni relative a iniziative di orientamento presenti sul territorio, attività di scuola aperta e mini stage presso gli istituti superiori di Padova.
- Attività artistica "Nessun Parli" presso il Liceo Musicale Marchesi a Cadoneghe (Pd)
- Seminario per genitori "Chiavi di lettura per scegliere"



-Presentazione in canva dell'offerta formativa delle SS2G del territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	60	90

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

- Visione del film Cielo d'ottobre o di altri film sul tema del sogno e delle scelte. Riflessioni personali e condivise.
- Questionari per la rilevazione di attitudini, predisposizioni, interessi.
- Presentazione del sistema di istruzione di II grado.
- Questionario/test di riflessione metacognitiva sulle esperienze svolte.
- Laboratorio di gruppo (2 ore per classe) ReteSwitch
- Partecipazione a webinar "Si può vivere senza chimica?" in collaborazione con Federchimica, organizzato dal Cicap fest Edu
- Percorso scientifico letterario "Penne amiche della scienza "
- Attività artistica "Nessun Parli" presso il Liceo Musicale Marchesi a Cadoneghe (Pd)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	60	90

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Accoglienza: conoscenza di sé, degli altri e del nuovo ambiente scolastico.
- Lettura in classe del romanzo "Passare col rosso" e di altri testi sui temi della scelta e delle relazioni con gli altri.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I, II e III**

-Organizzazione, pianificazione e strutturazione di interviste ad hoc a varie figure professionali del territorio. Le domande delle interviste saranno costruite dai vari gruppi classe in base alle loro curiosità e specificità. Tali interviste avranno lo scopo di fare emergere quante più dimensioni possibili sono collegate ai vari tipi di lavoro.

-Organizzazione e strutturazione in uno spazio on-line per raccoglierei schede e materiali utili a rielaborare le esperienze orientative fatte in un'ottica metacognitiva di riflessione su di sè. L'insieme di tutte le schede andrà a formare l' e-portfolio della studentessa e dello studente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MUSICA INSIEME

-Musica in movimento :un pomeriggio a settimana alcuni alunni tornano a scuola per una lezione di musica d'insieme con body percussion, strumenti e danza; -Progetto Continuità scuola Primaria: un'ora di musica a settimana destinata alle classi 5e o altre della scuola Primaria. - Parole e musica, riflessione linguistica in contesto formale ed informale: percorsi didattici che utilizzano la musica come strumento per analizzare e confrontare linguaggi formali e informali nelle lingue studiate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguire con lungimiranza in un'azione didattica - formativa tale e tanta da contribuire a sviluppare adeguatamente una cultura dell'imparare per saper fare, trasformando qualsivoglia conoscenza in effettiva competenza, valorizzando il progetto di vita di ciascuna/o in un'ottica di qualità.

Traguardo

Garantire a studentesse e studenti la realizzazione di ciascuna/o, valorizzando il concetto di Persona, quale parte attiva della Società, imparando ad affrontare qualsivoglia situazione per contribuire al progresso della Comunità di appartenenza

Risultati attesi

Educare al ritmo e alla musicalità. Favorire la socializzazione e la cooperazione in classe. Favorire l'integrazione di culture, lingue e linguaggi diversi. Maggiore consapevolezza dei registri linguistici. Arricchimento del lessico. Aumento del coinvolgimento e della motivazione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● SPORT A SCUOLA

Praticare sport per approfondire le esperienze motorie ed orientare al movimento come abitudine di vita; creare spazi e momenti di aggregazione che aumentino, attraverso le attività motorie-sportive, le opportunità educative del quartiere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguire con lungimiranza in un'azione didattica - formativa tale e tanta da contribuire a sviluppare adeguatamente una cultura dell'imparare per saper fare, trasformando qualsivoglia conoscenza in effettiva competenza, valorizzando il



progetto di vita di ciascuna/o in un'ottica di qualità.

Traguardo

Garantire a studentesse e studenti la realizzazione di ciascuna/o, valorizzando il concetto di Persona, quale parte attiva della Società, imparando ad affrontare qualsivoglia situazione per contribuire al progresso della Comunità di appartenenza

Risultati attesi

Sviluppare competenze fondamentali per una sana crescita degli adolescenti quali: - Apprendimento cooperativo; - Spirito di solidarietà; - Rispetto e valorizzazione dei ruoli di tutti i partecipanti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

campi sportivi come lo stadio "Colbachini".

POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLA MATEMATICA

Attività svolte in orario curricolare o pomeridiano per rafforzare le competenze matematiche, migliorare la comprensione della materia e promuovere l'interesse per la matematica. Questo intervento comprende attività quali: Giochi Matematici, Concorsi, Interventi di esperti per laboratori scientifici, tecnologici, matematici, e collaborazioni con scuole superiori, enti, associazioni. Corsi di recupero e sportelli didattici pomeridiani per dare supporto agli studenti nel superamento delle lacune e nel raggiungimento delle competenze di base della materia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rivedere la didattica delle competenze di base.

Traguardo

Armonizzare la distribuzione degli esiti con la distribuzione dei risultati territoriali di riferimento.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze matematiche, sviluppo dell'interesse e di un atteggiamento positivo verso la matematica, sviluppo delle capacità di problem-solving e del pensiero critico. Aiutare gli studenti a superare le difficoltà e a sviluppare fiducia nelle proprie capacità matematiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne: professionisti in ambito scientifico

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● TRANSIZIONE ECOLOGICA-ORTO

Attività volte a sensibilizzare gli studenti riguardo alle sfide ambientali e alla necessità di un cambiamento nella gestione delle risorse naturali, e che mirano a sviluppare competenze pratiche per ridurre l'impatto ecologico a livello individuale e collettivo. Le attività comuni includono semina, cura e raccolta, favorendo il lavoro di squadra, la responsabilità, la connessione con la natura e la comprensione della stagionalità dei prodotti. È anche un modo per collegare la teoria scolastica alla pratica, affrontando argomenti scientifici come la fotosintesi o di educazione civica come la sostenibilità. Questa esperienza aiuta a far comprendere l'importanza della biodiversità per la salute dell'ambiente e l'equilibrio degli ecosistemi. Inoltre, l'orto insegna a riconoscere ai bambini le variazioni nelle stagioni e l'impatto che hanno sulla crescita delle piante. Questo collegamento con il ciclo naturale delle stagioni promuove un maggior rispetto per il mondo naturale e la sua fragilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza



Priorità

Proseguire con lungimiranza in un'azione didattica - formativa tale e tanta da contribuire a sviluppare adeguatamente una cultura dell'imparare per saper fare, trasformando qualsivoglia conoscenza in effettiva competenza, valorizzando il progetto di vita di ciascuna/o in un'ottica di qualità.

Traguardo

Garantire a studentesse e studenti la realizzazione di ciascuna/o, valorizzando il concetto di Persona, quale parte attiva della Società, imparando ad affrontare qualsivoglia situazione per contribuire al progresso della Comunità di appartenenza

Risultati attesi

Educazione ambientale: i bambini apprendono il ciclo di vita delle piante e l'importanza della biodiversità. Sviluppo di competenze pratiche: il lavoro manuale aiuta a migliorare la motricità e la capacità di problem solving. Alimentazione consapevole: coltivando gli ortaggi, gli studenti comprendono il valore di un'alimentazione sana e sostenibile. Inclusione e socializzazione: il progetto orto favorisce il lavoro di squadra e l'integrazione tra gli alunni. Benessere psicofisico: trascorrere del tempo all'aria aperta migliora l'umore e riduce lo stress.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Spazio esterno



● LIB(E)RI

Una delle modalità di lavoro che caratterizza l'istituto è la promozione e lo sviluppo della lettura, attraverso diverse attività: lasciami leggere, incontro con autore/trice, visita alla biblioteca di quartiere, promozione della biblioteca scolastica, adesione all'iniziativa "Io leggo perché", incontriamoci in una storia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rivedere la didattica delle competenze di base.

Traguardo

Armonizzare la distribuzione degli esiti con la distribuzione dei risultati territoriali di riferimento.

○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguire con lungimiranza in un'azione didattica - formativa tale e tanta da contribuire a sviluppare adeguatamente una cultura dell'imparare per saper fare,



trasformando qualsivoglia conoscenza in effettiva competenza, valorizzando il progetto di vita di ciascuna/o in un'ottica di qualità.

Traguardo

Garantire a studentesse e studenti la realizzazione di ciascuna/o, valorizzando il concetto di Persona, quale parte attiva della Società, imparando ad affrontare qualsivoglia situazione per contribuire al progresso della Comunità di appartenenza

Risultati attesi

Ampliare il lessico, migliorare la comprensione profonda dei testi, sviluppare un gusto personale, creare una comunità di lettori. Rappresentazione teatrale basata sul testo scritto prodotto dalla classe in collaborazione con genitori / parenti, degli alunni coinvolti nell'attività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterne : Autori

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● FACILITAZIONE LINGUISTICA E MEDIAZIONE CULTURALE

Percorso formativo volto a fornire strumenti teorici e pratici per supportare l'apprendimento della lingua italiana (o di una lingua d'arrivo) da parte di persone straniere, facilitando al contempo la loro inclusione sociale e scolastica. Collaborazione con mediatori culturali che facilitano l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana e la comunicazione tra la scuola e le famiglie straniere. Progetto "Il grande spettacolo della lettura" come potenziamento



e la valorizzazione delle competenze linguistiche attraverso la lettura animata supportata dalla musica come linguaggio universale che permette di superare barriere linguistiche culturali e sociali, favorendo la comunicazione fra tutti gli alunni/alunne valorizzando ognuno di loro che possono esprimersi con il corpo e la voce ancor prima che con la parola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rivedere la didattica delle competenze di base.

Traguardo

Armonizzare la distribuzione degli esiti con la distribuzione dei risultati territoriali di riferimento.





Risultati a distanza

Priorità

Proseguire con lungimiranza in un'azione didattica - formativa tale e tanta da contribuire a sviluppare adeguatamente una cultura dell'imparare per saper fare, trasformando qualsivoglia conoscenza in effettiva competenza, valorizzando il progetto di vita di ciascuna/o in un'ottica di qualità.

Traguardo

Garantire a studentesse e studenti la realizzazione di ciascuna/o, valorizzando il concetto di Persona, quale parte attiva della Società, imparando ad affrontare qualsivoglia situazione per contribuire al progresso della Comunità di appartenenza

Risultati attesi

Successo formativo degli studenti e delle studentesse con background migratorio. Relativizzare le posizioni culturali e prevenire conflitti o incomprensioni dovute a diverse tradizioni o sistemi educativi. Promuovere l'integrazione degli studenti italiano L2 nel contesto scolastico, favorendone il successo formativo. Formare lettori e scrittori competenti e appassionati. Creazione di ambienti di apprendimento stimolanti, fruibili ed accessibili, sia fisici che metodologici, attraverso la didattica laboratoriale. La biblioteca come spazio "vivo e attivo" di apprendimento dove far nascere la connessione tra la lingua e la musica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno e esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● POLIGLOTTI

-Lettorati di inglese, spagnolo, tedesco e francese :Interventi con docenti madrelingua o esperti linguistici per il potenziamento dell'oralità e della competenza comunicativa. -Corsi di Lingua Inglese per Certificazione Cambridge English A2 Keys for Schools; Certificazione Cambridge English B1 PET for Schools; Certificazione Cambridge English B2 FCE for Schools: i corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche secondo il CEFR, Common European Framework of Reference for Languages (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue), sono diretti a sviluppare e a rendere maggiormente consapevoli gli studenti relativamente alle proprie modalità di apprendimento (Learn to Learn), ad affinare la propria preparazione linguistica e a sviluppare un'attitudine positiva indirizzata all'avvio di un individuale processo formativo in un'ottica di Life Long Learning. -Workshop di scrittura creativa e di traduzione: laboratori espressivi e operativi dedicati alla scrittura creativa e alla traduzione guidata di testi narrativi, poetici e brevi testi autentici in lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Individuare strumenti omogenei per l'osservazione delle competenze chiave europee.



Traguardo

Uniformare strumenti e criteri di valutazione delle competenze europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguire con lungimiranza in un'azione didattica - formativa tale e tanta da contribuire a sviluppare adeguatamente una cultura dell'imparare per saper fare, trasformando qualsivoglia conoscenza in effettiva competenza, valorizzando il progetto di vita di ciascuna/o in un'ottica di qualità.

Traguardo

Garantire a studentesse e studenti la realizzazione di ciascuna/o, valorizzando il concetto di Persona, quale parte attiva della Società, imparando ad affrontare qualsivoglia situazione per contribuire al progresso della Comunità di appartenenza

Risultati attesi

Migliore pronuncia e fluidità Aumento della sicurezza comunicativa. Maggiore esposizione alla lingua autentica. Conseguimento di Certificazione Cambridge English Key A2 (KET) for Schools e Certificazione Cambridge English B1 (PET) for Schools della lingua inglese, Certificazione Cambridge English B2 (FCE) for Schools della lingua inglese secondo il CEFR, Common European Framework of Reference for Languages (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue). Miglioramento della competenza espressiva scritta Maggiore consapevolezza linguistica e interculturale Incremento della motivazione allo studio delle lingue.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Il Percorso a Indirizzo Musicale nella scuola secondaria di primo grado "Briosco" è composto dalle seguenti specificità strumentali: Chitarra, Percussioni, Pianoforte, Sassofono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguire con lungimiranza in un'azione didattica - formativa tale e tanta da contribuire a sviluppare adeguatamente una cultura dell'imparare per saper fare, trasformando qualsivoglia conoscenza in effettiva competenza, valorizzando il progetto di vita di ciascuna/o in un'ottica di qualità.

Traguardo

Garantire a studentesse e studenti la realizzazione di ciascuna/o, valorizzando il concetto di Persona, quale parte attiva della Società, imparando ad affrontare qualsivoglia situazione per contribuire al progresso della Comunità di appartenenza

Risultati attesi

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento dello strumento persegue obiettivi generali, tra i quali lo sviluppo della tecnica strumentale e delle capacità esecutive, la capacità di decodificare i principali segni della notazione musicale e sviluppare le capacità espressive e creative degli studenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO DARE UNIPD

Gli apprendimenti sono processi complessi che vedono coinvolte abilità sia di carattere generale che dominio-specifiche. La loro acquisizione è supportata da alcune abilità, più o meno specifiche: i prerequisiti dell'apprendimento scolastico, che vengono sviluppate soprattutto durante la scuola dell'infanzia ed il primo anno della scuola primaria, e le abilità cognitive trasversali che sostengono e influiscono sull'acquisizione e sul consolidamento nel tempo degli apprendimenti. La valutazione dell'andamento degli apprendimenti e delle abilità associate negli anni della scuola primaria possono fornire informazioni preziose sulle traiettorie di sviluppo delle acquisizioni e sui fattori di rischio/protettivi. Obiettivo Analizzare i prerequisiti degli apprendimenti scolastici nella scuola dell'infanzia e di seguire l'andamento degli apprendimenti degli alunni e alunne della scuola primaria. La ricerca prevede una raccolta dati ad inizio anno scolastico (ottobre-novembre) ed una seconda a fine anno (aprile-maggio), per due anni consecutivi attraverso la somministrazione di prove da parte di psicologi dell'Università di Padova (rif. prof.ssa Barbara Carretti). I dati saranno raccolti in maniera confidenziale, assegnando un codice ad ogni bambino in modo da poter associare le diverse prove somministrate. Riscontro per la scuola Le prove verranno proposte all'inizio e alla fine dell'anno, per permettere di seguire il cambiamento ed identificare le abilità su cui concentrare maggiormente l'attenzione dal punto di vista didattico. Alla scuola sarà infatti restituito un resoconto del profilo della classe nelle diverse aree esaminate dalle prove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Identificare le abilità che sottendono l'apprendimento su cui concentrare maggiormente l'attenzione dal punto di vista didattico. Migliorare l'efficacia dell'insegnamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● EDUCARE ALL'AFFETTIVITA' E ALLE RELAZIONI

Per la scuola primaria il progetto si propone di: -Creare uno spazio di parola in cui bambini e bambine possano sentirsi a proprio agio nel parlare del proprio corpo e delle proprie emozioni. -Condividere informazioni sui cambiamenti del corpo durante la fase della pubertà, preparando a trasformazioni e differenze. -Condividere strumenti per osservare e mettere in discussione ruoli rigidi e stereotipi di genere. -Condividere strumenti per riflettere sui canoni di bellezza corporea e favorire lo sviluppo dell'autostima durante il processo di crescita. -Educare alla gestione delle proprie emozioni promuovendo relazioni e modalità comunicative che mettano al centro il consenso, il rispetto della volontà altrui e l'autonomia rispetto al proprio corpo. I temi e gli obiettivi del progetto possono essere adattati ai bisogni specifici delle classi in seguito al confronto con il corpo docente. Per la scuola secondaria primo grado il progetto intende offrire alle alunne ed agli alunni delle classi terze un percorso di conoscenza e riflessione che li accompagni in una fase importante della loro crescita. I cambiamenti che vivono nei loro corpi, la scoperta di nuove pulsioni e desideri, sono a volte causa di imbarazzo e malessere, soprattutto se le ragazze e i ragazzi, in mancanza di una formazione adeguata, di uno spazio sicuro in cui parlarne, cercano risposte in siti e luoghi non adatti al loro grado di maturazione. L'educazione sessuale e affettiva appare fondamentale per prevenire fenomeni di violenza di genere e cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguire con lungimiranza in un'azione didattica - formativa tale e tanta da contribuire a sviluppare adeguatamente una cultura dell'imparare per saper fare, trasformando qualsivoglia conoscenza in effettiva competenza, valorizzando il progetto di vita di ciascuna/o in un'ottica di qualità.

Traguardo

Garantire a studentesse e studenti la realizzazione di ciascuna/o, valorizzando il concetto di Persona, quale parte attiva della Società, imparando ad affrontare qualsivoglia situazione per contribuire al progresso della Comunità di appartenenza

Risultati attesi

Dare agli alunni strumenti che gli permettano di: saper comunicare le proprie emozioni in modo rispettoso e assertivo, riconoscere e rispettare i limiti richiesti dagli altri nelle relazioni in



classe e fuori dall'ambito scolastico e riconoscere e rispettare le differenze. Promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni per riconoscerle ed imparare a gestirle. Riconoscere spazi e luoghi giusti in cui cercare informazioni corrette. Promuovere il benessere relazionale attraverso la conoscenza di vari aspetti di se e la capacità di instaurare relazioni, presenti e future, contraddistinte dal rispetto e dalla libera scelta.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GIVE ME FIVE

Vedi progetto allegato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Attivare dentro le scuole spazi di ascolto e coprogettazione che coinvolgano studenti e studentesse sui temi del benessere a scuola e orientamento scolastico . Favorire l'adozione di processi didattici e metodologici da parte dei docenti delle scuole coinvolte, volti a promuovere benessere ed inclusione all'interno delle classi. Promuovere la cultura di differenza di genere.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

AZIONE 1 DA ISOLE AD ARCIPELAGHI OBIETTIVI - - sperimentare e attivare dentro le scuole spazi di ascolto e coprogettazione che coinvolgano studenti e studentesse sui temi del benessere a scuola e orientamento scolastico . accrescere conoscenze e competenze tra gli attori della comunità educante sui fenomeni di povertà educativa, dispersione scolastica e welfare comunitario. ATTIVITA' e MODALITA' ORGANIZZATIVE: Le scuole saranno accompagnate dai partner locali nella - - - Attività 1.1 organizzazione di iniziative di ascolto rivolte a gruppi classe di studenti per raccogliere idee, suggerimenti e bisogni in merito allo star bene a scuola, orientamento consapevole e continuità. In ciascuna scuola si prevede di individuare due gruppi classe preferibilmente uno della scuola primaria e uno della scuola secondaria di I grado, con cui realizzare due workshop della durata di 4 h con ciascuna classe; tot. 4 classi per territorio Attività 1.2 sperimentazione di workshop di coprogettazione che coinvolgeranno 1 gruppo classe di studenti e studentesse per scuola con l'obiettivo di realizzare iniziative pratiche che



andranno a rispondere ai bisogni e temi rilevati come prioritari dagli studenti studentesse nelle attività di ascolto; in ciascuna scuola previsto coinvolgimento di un gruppo classe, preferibilmente tra quelli già coinvolti nel laboratorio di ascolto. La durata del workshop per ciascun gruppo sarà di 15 h. E' inoltre richiesto di individuare in ciascuna scuola un team (almeno 4 docenti) delle classi coinvolte nei processi di ascolto che nel laboratorio di coprogettazione, per condividere la realizzazione delle iniziative di coprogettazione e coinvolgere tutta la comunità scolastica rispetto alle iniziative proposte dagli studenti e studentesse. Previsti 2 incontri di 2 h ciascuno per team per scuola. Al fine di valorizzare le esperienze di ascolto e coprogettazione svolte da ciascuna istituto sarà previsto l'organizzazione di un evento/ momento seminariale pubblico per far conoscere alla comunità scolastica l'esperienza svolta e le idee co-progettate al fine di coinvolgere altre classi dell'istituto.

1.3 realizzazione, in collaborazione con scuole e partner locale di 1 evento seminariale per ciascun territorio (1 per regione) per approfondire la conoscenza e lo scambio tra tutti gli attori della comunità locale (ente pubblico, altri istituti scolastici, soggetti, del terzo settore etc), in merito ai fenomeni di povertà educativa, dispersione scolastica, fenomeni segregazioni e temi del welfare comunitario utile al rafforzamento di strategie e politiche educative integrate a livello locale coinvolgendo ente locali, altri istituti scolastici, soggetti del terzo settore etc È previsto inoltre a fine anno scolastico la realizzazione di un seminario nazionale a cui saranno invitate scuole per condividere risultati e prospettive future di sviluppo coinvolgendo anche ente finanziatore. Sarà cura da parte degli esperti di Oxfam la redazione, in collaborazione con scuole e partner locali, di un dossier nazionale con evidenze e i risultati delle esperienze svolte durante lo sviluppo del progetto nell'annualità 2025.26. Come nella precedente annualità Oxfam in collaborazione con INDIRE e in stretta collaborazione con ogni scuola partner, prevedono di aggiornare attraverso l'indagine quanti-qualitativa, le principali variabili del fenomeno della dispersione scolastica nelle scuole e nelle aree di intervento del Progetto. L'indagine, finalizzata alla elaborazione di un breve Dossier prenderà in considerazione i seguenti ambiti: 1.1 Raccolta e elaborazione di dati quantitativi "pubblici" sul fenomeno della dispersione nella scuola (vari indicatori predittivi tratti dalle seguenti fonti: "Scuola in chiaro" e "Portale Unico dei dati della scuola" del MIM, Invalsiopen, INDIRE, ISTAT) e ulteriori dati quantitativi e documenti messi a disposizione dalla scuola partner in via riservata (es. risultati prove Invalsi espressi in livelli di competenza, irregolarità della frequenza, Piano di miglioramento etc.); a cura esperti Oxfam e Indire; 1.2 Finalizzazione del Dossier di analisi sulla dispersione a cura di Oxfam e INDIRE, restituzione finale secondo modalità che saranno previamente concordate con la scuola (es. collegio d'istituto, evento seminariale pubblico); Resta fermo che per gli specifici dati quantitativi forniti dalla scuola e di cui essa è unica proprietaria, sarà la scuola medesima a definire il perimetro di loro diffusione esterna. Oxfam potrà utilizzare le evidenze generali che



emergeranno dalle specifiche analisi all'interno di un Rapporto complessivo di Progetto che rielabora le analisi (dati, osservazioni, proposte) relative alle 10 scuole partner. **AZIONE 2 I CARE: INTERVENTI IN CONTESTI AD ALTA DENSITÀ' DI POVERTÀ EDUCATIVA** **OBIETTIVI** Favorire l'adozione di processi didattici e metodologici da parte dei docenti delle scuole coinvolte, volti a promuovere benessere ed inclusione all'interno delle classi. **ATTIVITA' e MODALITA' ORGANIZZATIVE:** Le scuole e i partner territoriali individueranno 20 classi multiproblematiche della scuola primaria e secondaria di I grado dove più forti sono le situazioni di particolare complessità in termini di apprendimento, socialità e rischio di povertà educativa. È prevista la messa a disposizione da parte dei partner di figure di educatori esperti in didattica inclusiva per intervenire in affiancamento dei docenti delle classi in orario curriculare. Previsto il coinvolgimento di 2 gruppi classe per scuola che disporranno di un moment h con presenza degli educatori in affiancamento ai docenti di 80 h ciascuno. Nel monte h sono ricomprese anche le attività di coprogettazione e monitoraggio e valutazione degli interventi. Tot. 4 interventi della durata di 80 h ore per territorio. **AZIONE 3 A SCUOLA DI PARITÀ' OBIETTIVI** Promuovere inclusione e uguaglianza di genere nelle scuole che sperimentano la Carta della parità di genere (CPG) attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti e studentesse. **ATTIVITA' e MODALITA' ORGANIZZATIVE:** Sarà riproposto con le 5 scuole che hanno aderito al progetto nella precedente annualità, il lavoro sulla Carta di Parità di Genere in un'ottica intersezionale, così da rafforzare il lavoro nelle macro aree su cui le stesse scuole hanno espresso già il desiderio di misurarsi grazie all'autovalutazione svolta nella prima annualità. Studenti e studentesse verranno altresì coinvolti nella co-progettazione di una versione prototipo della CPG che accoglierà il loro punto di vista partendo dal modello dell'originaria sviluppata e strutturata da INDIRE in 5 macroaree. In ciascuna delle 5 scuole individuate si prevede di realizzare: - 2 workshop con i/le docenti in modo da approfondire e ampliare gli ambiti di autovalutazione della scuola rispetto agli aspetti di intersezionalità relativi alle questioni di genere: genere in relazione a background migratorio, contesto socio-culturale, religione, BSA. I workshop si svolgeranno uno ad inizio anno e uno alla fine in modalità on line e in presenza. - saranno coinvolti 2 gruppi classe per co-progettare e redigere la Carta di Parità di Genere con i suggerimenti e il punto di vista degli studenti e studentesse. I laboratori saranno anche occasione per approfondire i temi legati alla parità di genere, alle disuguaglianze e per stimolare studenti e studentesse ad assumere un ruolo attivo di sensibilizzatori di altri/e studenti/esse della loro scuola in un'ottica di cittadinanza attiva. Ogni laboratorio avrà una durata di 8 ore e saranno condotti dagli educatori dei partner locali.



L'ARTE RACCONTA

Raccontare Immagini: Utilizzare forme narrative e artistiche differenti per coinvolgere gli studenti e incentivare la motivazione allo studio, alla frequenza scolastica. Educare al bello, guidando alla comprensione e all'interpretazione di linguaggi visivi e filmici di qualità. Riconoscere gli interessi e i gusti degli studenti come punto di partenza per riflessioni condivise. Le porte sono desideri: decorazione di porte delle aule della scuola con temi diversi in base ai nominativi delle donne vincitrici del contest "Donne che aprono porte" dell'anno precedente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguire con lungimiranza in un'azione didattica - formativa tale e tanta da contribuire a sviluppare adeguatamente una cultura dell'imparare per saper fare, trasformando qualsivoglia conoscenza in effettiva competenza, valorizzando il progetto di vita di ciascuna/o in un'ottica di qualità.

Traguardo

Garantire a studentesse e studenti la realizzazione di ciascuna/o, valorizzando il concetto di Persona, quale parte attiva della Società, imparando ad affrontare qualsivoglia situazione per contribuire al progresso della Comunità di appartenenza

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità espressive, della motivazione e dello spirito critico. Sensibilizzare gli alunni nella percezione degli ambienti che fruiscono quotidianamente. Imparare la tecnica della pittura su parete e a collaborare tra di loro nella stesura di un progetto murale di grandi dimensioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'Istituto opera da diversi anni per la realizzazione di un tappeto digitale che possa affiancare la comunità educante nella propria quotidianità educativo-didattica. Attualmente, grazie ai fondi per il cablaggio, PON e fondi PNRR, tutte le classi sono dotate di connessione adeguata, Smartboard e dispositivo associato. Anche gli uffici amministrativi possono contare su dispositivi e connessione adeguati. L'impegno è attualmente rivolto al potenziamento della connessione negli spazi informali, aule all'aperto, spazi di raccordo che possono essere utilizzati per la didattica.

Nei plessi sono presenti altresì dispositivi a disposizione di tutti a seconda delle esigenze (come laptop o Chromebook), conservati in strutture mobili. Inoltre, a seconda della vocazione del laboratorio (arte, scienze, robotica...) sono presenti ulteriori dispositivi digitali come microscopi, robot, kit per l'elettronica educativa. Queste dotazioni permettono alle classi di utilizzare i dispositivi di cui hanno bisogno a seconda dell'attività. Un'organizzazione interna di prenotazione permette di avvalersi delle attrezzature in modo coerente con le progettualità didattiche.

L'Istituto utilizza la piattaforma Google Workspace (GW) dal 2018, oramai diventata importante sia come strumento di affiancamento alla didattica tradizionale, sia come tool di comunicazione interna tra docenti, gestione di progetti e repository. Inoltre, il Registro Elettronico (RE) Argo è attualmente lo strumento ufficiale di comunicazione scuola-famiglia e gestione dei dati sensibili. Entrambe le piattaforme sono amministrate da personale docente opportunamente formato che opera seguendo le indicazioni del Garante per la Protezione dei Dati.

I Regolamenti relativi alle policy digitali sono disponibili nel sito dell'Istituto, attualmente è in elaborazione il documento relativo all'uso dell'IA dedicato al personale docente.

La competenza digitale è inserita nel curriculum verticale dell'Istituto dal 2018 ed è stata elaborata sulla base del documento DigComp (e successivamente aggiornata in base alle versioni). Attualmente il gruppo di lavoro interno sta elaborando un nuovo documento, nel quale la



competenza digitale avrà un ruolo trasversale alle discipline.

La promozione delle didattiche innovative avviene sia attraverso la realizzazione di percorsi formativi che i gruppi di lavoro ritengono possano incontrare le esigenze dei docenti, sia su segnalazione di alcuni insegnanti. Oltre a percorsi formativi, sono attivi gruppi di lavoro specifici che hanno l'obiettivo di riflettere sulle pratiche e integrare l'expertise di alcuni docenti nelle pratiche di tutti. Un esempio è la Comunità di pratica sulla Robotica Educativa di recente costituzione.

Le metodologie promosse vedono un ruolo attivo da parte dello studente, si esplicitano attraverso l'uso di strategie e tecniche didattiche come di lavori di gruppo, Project Based Learning, laboratori, personalizzazione dei percorsi.

Inoltre, l'Istituto si avvale di collaborazioni con l'Università, reti educative (eTwinning), associazioni, Comune di Padova.

Il turn over del personale docente rende difficoltosa una rilevazione precisa delle necessità formative, tuttavia grazie ai fondi PNRR almeno il 50% degli attuali docenti ha ricevuto almeno una formazione su tematiche legate alle STEAM. Sono stati infatti attivati corsi di robotica, realtà virtuale e aumentata, sicurezza informatica, inclusione attraverso il digitale.

Il piano triennale prevede una riflessione sulle pratiche attualmente in uso nelle classi, che possa portare ad un quadro ragionevolmente preciso delle metodologie didattiche utilizzate. Le necessità formative saranno perciò rilevate non appena si sarà conclusa la parte valutativa relativa agli ultimi due anni di formazione.

Un obiettivo a breve termine sarà quello di far fronte al deperimento delle strumentazioni, prevedendo un piano di sostituzione e al reperimento di strumenti per le nuove classi. Attività come la Comunità di Pratica sulla robotica saranno fondamentali, in quanto permetteranno di calare nel contesto concreto ciò che la letteratura scientifica ha identificato come elementi principali.

Infine, nel lungo periodo, l'Istituto vorrebbe introdurre nuovi stimoli, come la stampa 3D o la coltivazione idroponica.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

III IC DI PADOVA "BRIOSCO" - PDIC888005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Viene utilizzato come strumento di osservazione L'IPDA integrato con il protocollo regionale per la prevenzione dei DDSA.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Rubriche valutative specifiche per ogni progetto proposto

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Viene utilizzato come strumento di osservazione L'IPDA integrato con il protocollo regionale per la prevenzione dei DDSA.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



Per la scuola primaria e per la scuola secondari adi I grado sono stati individuati i seguenti criteri per la valutazione utile all'individuazione del giudizio globale: INDICATORI DESCRITTORI 1.

Socializzazione: a. positiva b. avviata positivamente c. avviata d. problematica 2. Collaborazione a. costruttiva b. attiva c. alterna d. difficoltosa 3. Autonomia a. grado elevato b. adeguate all'età c. in via di sviluppo d. inadeguate 4. Impegno e partecipazione a. costruttivi b. costanti c. discontinui d. settoriali e. scarsi 5. Metodo di lavoro a. produttivo b. efficace c. diligente d. superficiale e.

disorganico f. dispersivo g. incerto 6. Sviluppo degli apprendimenti a. regolare b. apprezzabile c. lento ma continuo d. irregolare e. sensibile 7. Livello di profitto a. eccellente b. distinto c. buono d. discreto e. sufficiente f. insufficiente A partire dall'anno scolastico 2024/2025, sono entrate in vigore nuove disposizioni riguardanti la valutazione periodica e finale degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, in base a quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Di seguito troverete un riassunto delle principali novità relative alle modalità di valutazione che saranno applicate a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico in corso nella scuola primaria. Punti cardine CENTRALITÀ DELLO STUDENTE: La normativa pone al centro il percorso di apprendimento e crescita personale di ogni alunno, valorizzando le sue potenzialità e i suoi progressi. INCLUSIVITÀ: La normativa si impegna a garantire che ogni studente, indipendentemente dalle sue capacità o difficoltà, riceva una valutazione che rispecchi il suo impegno e i suoi progressi. Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria A partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria sarà espressa tramite giudizi sintetici, che descrivono il livello di apprendimento raggiunto in ciascuna disciplina. I giudizi saranno i seguenti (in ordine decrescente): Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Non sufficiente Questi giudizi, espressi per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, permetteranno di esprimere in modo chiaro il livello di competenza raggiunto dallo studente, garantendo una valutazione trasparente e comprensibile. A tale riguardo, si allega la tabella con la descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria. Alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento La valutazione degli alunni con disabilità certificata e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) terrà conto dei rispettivi piani educativi individualizzati (PEI) e dei piani didattici personalizzati (PDP), come previsto dalle normative vigenti. La valutazione, pertanto, sarà personalizzata in base agli obiettivi stabiliti per ciascun alunno.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento sono regolati dalla Legge 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025. Per la scuola primaria la valutazione del comportamento rimane espressa



attraverso un giudizio sintetico collegato a una descrizione dei livelli raggiunti: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. Gli Indicatori principali sono: Autonomia e impegno nello svolgimento delle attività. Rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti e dell'ambiente scolastico. Relazione e collaborazione con il gruppo classe. Per la scuola secondaria di I grado la valutazione è espressa con voto numerico in decimi che corrisponde a un descrittore. 10 Corretto, responsabile e controllato 9 Corretto e responsabile 8 Corretto 7 Vivace ma responsabile 6 Eccessivamente vivace 5 Poco responsabile 4 Scorretto. Il voto inferiore a 6 viene attribuito in presenza di comportamenti gravi e reiterati o violazioni del regolamento. I Criteri di attribuzione sono : Frequenza e puntualità alle lezioni. Rispetto del Regolamento d'istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto di corresponsabilità. Partecipazione attiva al dialogo educativo e cura del materiale scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione alla classe successiva per l'anno scolastico 2025/2026 seguono le disposizioni del D.Lgs. 62/2017 e le recenti integrazioni normative. Nella scuola primaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali, deve essere motivata analiticamente e deve essere assunta all'unanimità dai docenti della classe previa comunicazione alla famiglia. Nella scuola secondaria di I grado per essere ammesso alla classe successiva l'alunno deve:- aver superato tre quarti del monte ore annuale personalizzato, il Collegio dei Docenti può stabilire deroghe per casi eccezionali e documentati (es. motivi di salute gravi), a patto che esistano elementi sufficienti per la valutazione.- Aver un voto in comportamento superiore a sei decimi.- Aver un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione anche in presenza di una o più insufficienze (voti inferiori a 6/10), a condizione di motivare tale scelta nel verbale di scrutinio. La non ammissione è considerata una misura eccezionale, che richiede una specifica motivazione (mancanza di uno dei requisiti citati) e la maggioranza dei voti del Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione all'esame di Stato della scuola secondaria di I grado i criteri stabiliti dalla normativa



vigente D.Lgs. 62/2017 e successiva Legge 150/2024 sono: aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe stabilite dal Collegio dei docenti per casi eccezionali, il voto in comportamento non deve essere inferiore a sei decimi, è requisito obbligatorio aver partecipato alle prove nazionali Invalsi e l'alunno deve aver conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina anche se il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione anche in presenza di una o più insufficienze, purché la decisione sia adeguatamente motivata e tenga conto della complessiva maturazione dell'alunno. La non ammissione viene deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe nel caso manchi qualcuno dei requisiti citati.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica si realizza all'interno di un contesto educativo e sociale complesso, che richiede un approccio sistemico e condiviso. La scuola opera in un territorio caratterizzato dalla presenza di bisogni educativi diversificati, fragilità sociali e culturali, ma anche da risorse educative, associative e istituzionali che costituiscono un patrimonio fondamentale per il successo formativo degli studenti.

In tale quadro, l'Istituto riconosce l'importanza di una rete educativa integrata tra scuola, famiglie, servizi e realtà del territorio, finalizzata alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica. La qualità del clima relazionale, l'attenzione ai linguaggi e alle pratiche educative, nonché l'organizzazione flessibile di spazi e tempi di apprendimento, rappresentano condizioni essenziali per favorire la partecipazione e il benessere di tutti gli alunni.

La formazione continua dei docenti, il lavoro collegiale e la collaborazione con le famiglie costituiscono elementi centrali per rispondere in modo efficace ai bisogni educativi emergenti. In un'ottica preventiva e inclusiva, la scuola valorizza inoltre le opportunità offerte dal territorio e promuove un monitoraggio costante delle azioni intraprese, orientando il proprio intervento al miglioramento continuo e alla piena realizzazione del diritto all'istruzione di ciascuno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola definisce i Piani Educativi Individualizzati (PEI) secondo un processo strutturato, collegiale e condiviso, finalizzato a garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla piena inclusione degli studenti con disabilità. Il processo di elaborazione del PEI prende avvio dall'analisi della Diagnosi Funzionale dello studente e si realizza attraverso il lavoro del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), che: individua i bisogni educativi, didattici e relazionali dello studente; definisce gli obiettivi educativi e di apprendimento, in coerenza con il curriculum di istituto e con il progetto di vita; stabilisce le strategie metodologiche e didattiche, le modalità organizzative, gli strumenti compensativi e le eventuali misure di supporto; pianifica le attività di inclusione nel gruppo dei pari, favorendo la partecipazione attiva alla vita della classe e della scuola. Il PEI viene redatto in modo unitario e condiviso, con particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi e alla valorizzazione delle potenzialità dello studente. Il monitoraggio del PEI è continuo e avviene attraverso osservazioni sistematiche, verifiche periodiche e momenti di confronto collegiale. Il documento viene verificato e aggiornato periodicamente dal GLO, in relazione all'evoluzione del percorso educativo e agli esiti raggiunti. La valutazione degli apprendimenti e del percorso complessivo dello studente è coerente con quanto previsto nel PEI e tiene conto dei progressi rispetto agli obiettivi individualizzati, nel rispetto dei principi di equità, inclusione e valorizzazione delle differenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) è composto dai docenti del team docente o Consiglio di classe (docenti curricolari e docenti per le attività di sostegno) dalla famiglia e dalle figure professionali coinvolte (specialisti dei servizi socio-sanitari, OSS e/o educatori, personale ATA).



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola garantisce il coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri periodici scuola-famiglia, la partecipazione agli organi collegiali e il coinvolgimento nella definizione e nel monitoraggio di PEI e PDP. La comunicazione è assicurata tramite il registro elettronico e gli strumenti digitali di istituto, favorendo la corresponsabilità educativa e il successo formativo degli studenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

FIGURE PROFESSIONALI
SPECIFICHE:
PSICOPDAGOGISTA

Progetti di inclusione e laboratori integrati

FIGURE PROFESSIONALI
SPECIFICHE: docente
sportello ascolto

Sportello ascolto

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola adotta criteri di valutazione condivisi, trasparenti e coerenti con il curriculum di istituto, finalizzati a valorizzare i progressi degli studenti e a sostenere il miglioramento degli apprendimenti. La valutazione è sia formativa, in itinere, sia sommativa, al termine dei periodi didattici, e si basa su: osservazioni sistematiche; prove strutturate e non strutturate; rubriche valutative e griglie di competenza. Per gli studenti con BES, la valutazione tiene conto dei percorsi personalizzati previsti nei PEI e PDP, nel rispetto dei principi di equità e inclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola garantisce la continuità educativa attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola, la condivisione di metodologie e strumenti e il passaggio di informazioni sugli studenti, favorendo un percorso coerente e progressivo. Le strategie di orientamento formativo supportano gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle opportunità formative, mediante attività individuali e di gruppo, laboratori, colloqui e percorsi di approfondimento, promuovendo scelte consapevoli e la prevenzione della dispersione scolastica. Per gli alunni con disabilità si collabora con il Servizio di Integrazione Lavorativa SIL dell'ULSS 6.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028

- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

L'organizzazione rappresenta l'insieme delle risorse materiali e immateriali della scuola e, al contempo, la loro specifica configurazione strutturale e funzionale. Essa costituisce un elemento fondamentale dell'offerta formativa, in quanto consente, attraverso la propria architettura organizzativa, di dare concreta attuazione alle indicazioni del legislatore, coniugandole con i reali bisogni formativi degli studenti.

L'organizzazione dell'istituto, nei suoi aspetti funzionali, organizzativi e gestionali, si sviluppa attraverso:

- l'integrazione delle attività, dei compiti e delle funzioni dei diversi organi collegiali;
- il potenziamento, la collaborazione e il coordinamento tra le funzioni strumentali e le commissioni dipartimentali;
- una comunicazione efficace e costante tra tutti i soggetti coinvolti nell'esperienza formativa: studenti, docenti, dirigenza, personale di segreteria, collaboratori scolastici e famiglie;
- la condivisione di obiettivi educativi comuni, coerenti con il Regolamento d'Istituto, al fine di coordinare gli interventi nel rispetto dei ruoli, concependo scuola, famiglia e territorio come parti di un'unica comunità educante;
- lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie digitali tra studenti e personale, mediante il rafforzamento delle competenze e il miglioramento quantitativo e qualitativo delle dotazioni tecnologiche;
- un approccio razionale e funzionale alla gestione degli ambienti, delle attrezzature e dell'organizzazione spaziale e temporale, orientato a favorire l'apprendimento;
- una progettazione mirata della formazione in servizio e dell'aggiornamento professionale dei docenti, finalizzata all'ampliamento e all'ottimizzazione delle competenze e al miglioramento complessivo dell'offerta formativa;
- la costruzione di reti con altre istituzioni scolastiche, per favorire lo scambio culturale e professionale tra docenti e ottimizzare le risorse destinate alla formazione;
- una comunicazione puntuale e sistematica delle opportunità formative e progettuali offerte dal territorio, in una prospettiva di scuola aperta e in dialogo con il contesto, coerente con le scelte



educative del POF;

- la prosecuzione dei processi di dematerializzazione e il rafforzamento della trasparenza amministrativa;
- la costruzione di una memoria storica dell'istituto, quale elemento identitario, attraverso forme efficaci di documentazione;
- la promozione del benessere fisico, relazionale e professionale di tutto il personale scolastico, educativo e non, quale condizione irrinunciabile per un clima di lavoro sereno e produttivo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente Scolastico (DS) supportano il dirigente nella gestione organizzativa e didattica, coordinando attività, gestendo sostituzioni, comunicazioni interne ed esterne, e occupandosi di progetti specifici come orientamento, inclusione o innovazione, fungendo da punto di riferimento per docenti, studenti e famiglie, e potendo sostituire il DS in caso di necessità, firmando atti urgenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Figure di supporto strategico che operano con mandati differenziati in base alle funzioni loro conferite. Nello specifico, i due collaboratori principali affiancano la Presidenza attraverso le seguenti responsabilità: Sostituzione e Rappresentanza: sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento, con relativo potere di firma, e rappresentanza dell'Istituzione in incontri o incarichi specifici. Gestione Organizzativa e Didattica: coordinamento delle proposte per il piano delle attività collegiali, per i servizi di presidio e per la definizione di incarichi e commissioni. Coordinamento di Ordine e Grado: collaborazione alla gestione didattica e organizzativa dei plessi di scuola dell'infanzia,	17



primaria e secondaria di primo grado.
Comunicazione Istituzionale: supporto nella redazione di circolari e comunicazioni interne ed esterne, inclusa la pubblicazione dei contenuti rivolti a docenti e famiglie sul sito istituzionale.
Formazione e Progettazione: assistenza nella predisposizione del piano di formazione d'istituto e raccolta della documentazione relativa alle programmazioni educativo-didattiche e ai progetti. Monitoraggio e Rendicontazione: raccolta della rendicontazione delle attività svolte dalle commissioni, anche ai fini della liquidazione del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FIS), in costante raccordo con gli uffici di segreteria.

Funzione strumentale

Docenti incaricati, dopo specifica candidatura, per gestire e attuare le quattro aree strategiche individuate dal Collegio Docenti coordinando specifiche commissioni di lavoro e raccordando le attività con la Dirigenza e gli organi collegiali.
Benessere e Orientamento e Continuità: coordina le azioni per favorire un clima scolastico positivo. Cura il raccordo tra i diversi ordini di scuola per favorire un passaggio sereno degli alunni e la trasmissione delle informazioni didattiche ed organizza attività di supporto alla scelta del percorso di studi successivo
Innovazione: Supporta l'uso di laboratori, registri elettronici, LIM e piattaforme di e-learning . Guida l'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale e collabora con l'Animatore Digitale per definire il piano di formazione interna e promuove l'adozione di metodologie innovative (coding, robotica, flipped classroom). Assiste i colleghi nell'uso delle tecnologie.

4



	Intercultura e contrasto alla Dispersione Scolastica: progetta percorsi di accoglienza e integrazione per alunni stranieri, valorizzando il plurilinguismo e gestendo la mediazione culturale per favorire il successo formativo di ogni studente, monitora le situazioni a rischio abbandono, implementando strategie didattiche personalizzate e progetti di recupero. Inclusione: Supporta i docenti nella stesura dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per alunni con disabilità e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per studenti con DSA o altri svantaggi. Cura il monitoraggio dei processi inclusivi e aggiorna i documenti strategici della scuola, come il Piano per l'Inclusione e favorisce il dialogo tra la scuola, le famiglie, i servizi socio-sanitari (ASL) e gli enti locali per una presa in carico globale dell'alunno.	
Responsabile di plesso	Punto di riferimento organizzativo per i docenti di ogni singolo plesso, le loro principali mansioni sono: riferire comunicazioni ufficiali e assicurare il flusso di informazioni tra il Dirigente Scolastico e il personale del plesso, organizzare le sostituzioni dei docenti assenti, vigilare sulle classi "scoperte" e curare i dettagli dell'orario (supplenti, ricevimenti, recuperi); gestisce la circolazione delle circolari, la raccolta della posta, le richieste di materiali e sussidi, e il monitoraggio delle attrezzature; segnalare tempestivamente situazioni di rischio o necessità di manutenzione dell'edificio agli uffici competenti.	11
Animatore digitale	L'Animatore Digitale coordina la transizione digitale, promuovendo l'innovazione didattica e	1



	l'uso efficace delle tecnologie, con compiti principali che includono la formazione dei docenti, l'organizzazione di laboratori, il coinvolgimento della comunità scolastica (studenti, famiglie, territorio) e la creazione di soluzioni innovative per l'apprendimento, tutto in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).	
Docente specialista di educazione motoria	Il Docente Specialista in Educazione Motoria (DEM) nella scuola primaria ha il compito di sviluppare le capacità motorie, psicofisiche e sociali degli alunni attraverso l'attività fisica, integrandole con il curriculum, collaborando con il team docente e valutando gli apprendimenti, per promuovere benessere, inclusione e prevenzione, non limitandosi a essere un mero "istruttore" ma un insegnante a tutti gli effetti.	1
Docente tutor	Il docente tutor accoglie, accompagna e supervisiona il docente in prova durante l'intero anno di formazione. Assiste il neoassunto nella stesura del bilancio delle competenze e nella progettazione didattica, svolge attività di osservazione reciproca in classe, offrendo feedback costruttivi sulle metodologie d'insegnamento e redige un parere motivato sulle caratteristiche salienti del percorso del neoassunto dinanzi al Comitato di Valutazione.	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività in piccolo gruppo di livello (gruppi di intersezione) o di potenziamento delle difficoltà. Attività di sostituzione dei colleghi assenti. Per 12.5 ore distacco presso gli uffici di presidenza. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I potenziamenti sono 3 ed un parziale di alcune ore che vengono suddivisi nei plessi per progettare delle attività di piccolo gruppo per il recupero ed il potenziamento di competenze di base, ma anche per la promozione dei talenti. In caso di necessità vengono utilizzati per le coperture dei colleghi assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Attività di potenziamento a piccoli gruppi di livello a prescindere dall'età anagrafica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento
- Progettazione

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Approfondimenti e laboratorio di arte. In caso di necessità vengono utilizzati per le coperture dei colleghi assenti.

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Attività e laboratorio di approfondimento musicale e coro. In caso di necessità vengono utilizzati per le coperture dei colleghi assenti.

Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e cura l'organizzazione della segreteria. Il DSGA redige gli atti di ragioneria ed economato, dirige il piano di lavoro del personale ATA e collabora strettamente con il Dirigente Scolastico per garantire l'attuazione dell'offerta formativa in relazione alle risorse disponibili. La struttura si avvale inoltre degli Assistenti Amministrativi, operativi in aree specifiche quali protocollo, acquisti, gestione del personale e didattica.

Ufficio protocollo

Ha il compito fondamentale di garantire la fede pubblica ai documenti in entrata e in uscita, assicurandone la tracciabilità e la corretta conservazione attraverso la protocollazione, lo smistamento e l'archiviazione, supportando il Dirigente Scolastico e il DSGA nella corretta applicazione delle normative sulla documentazione e la conservazione a norma, con compiti specifici come la gestione della PEC, la tenuta dell'Albo e il supporto alle pratiche amministrative.

Ufficio acquisti

Ha come compiti: raccolta dei fabbisogni didattici e amministrativi, gestione di affidamenti diretti o procedure negoziate, nel rispetto delle soglie di legge aggiornate, redazione di ordini e contratti per forniture (es. arredi, materiale di cancelleria) e servizi (es. viaggi d'istruzione, manutenzioni) e presa in carico dei beni e aggiornamento del registro inventariale.



Ufficio per la didattica

Gestisce la carriera scolastica degli studenti e supporta l'organizzazione dell'offerta formativa, in particolare si occupa di gestire delle procedure di iscrizione, dei nulla osta per il trasferimento tra istituti e della formazione delle classi, archiviazione e aggiornamento dei documenti (certificati medici, vaccinali, titoli di studio precedenti), rilascio di certificati di frequenza, diplomi originali e certificazioni delle competenze e gestione della documentazione riservata relativa a studenti con disabilità (Legge 104) o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Ufficio per il personale A.T.D.

Le principali attività includono: Stipula, gestione e risoluzione dei contratti di lavoro per personale a tempo determinato e indeterminato, gestione di assenze, permessi, congedi e inquadramenti economici del personale, monitoraggio dell'organico dell'autonomia e gestione delle sostituzioni dei docenti assenti e supporto nelle procedure di mobilità territoriale e professionale, oltre alla predisposizione delle pratiche pensionistiche e di fine rapporto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icbriosco.edu.it/documento/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: POLO AD ORIENTAMENTO ARTISTICO PERFORMATIVO: TRAME ED INTRECCI D'ARTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Finalità dell'Accordo:

1. costituire una Rete di scopo tra Istituti del primo ciclo sui temi della creatività previa deliberazione degli Organi Collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche;
2. dare continuità alle attività di diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale, artistica, performativa, coreutica, teatrale;
3. promuovere e arricchire la formazione artistico-musicale e teatrale tra gli alunni;



4. favorire lo sviluppo di progetti interdisciplinari tra arti visive, musica, teatro e danza;
5. organizzare eventi, spettacoli, mostre e concerti per la valorizzazione delle competenze acquisite;
6. promuovere esperienze espressive, performative, visive e audiovisive che integrano linguaggi artistici, uso di forme poetiche e narrative creative;
7. promuovere percorsi artistici caratterizzati da sinergia di linguaggi artistico-espressivi, dall'uso proattivo delle tecnologie digitale e da metodologie innovative;
8. creare percorsi di orientamento e di continuità formativa tra scuole secondarie di primo e secondo grado, conservatori, accademie e università;
9. stabilire collaborazioni con enti pubblici, associazioni culturali e professionisti del settore artistico;
10. favorire l'uso condiviso di spazi, strumenti e laboratori artistici e musicali;
11. organizzare gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di modelli/processi collegati al curricolo verticale, allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;
12. potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica;
13. promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica delle discipline d'indirizzo del curricolo anche alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento;
14. monitorare e documentare le attività svolte per verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti;
15. presentare progettualità in Rete come modalità di accesso a Fondi delle istituzioni regionali, nazionali, europei per poter potenziare il settore della creatività nell'ambito scolastico;
16. promuovere attività di formazione per i dirigenti scolastici e i docenti.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO ARCE' - ALLEANZE DI QUARTIERE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Scopo

Attivare comunicazioni interistituzionali imperniate su criteri di trasparenza, correttezza e continuità, implementando così relazioni di rete e flussi informativi, continuativi finalizzati al contrasto e alla riduzione delle diverse fenomenologie della dispersione scolastica.

Obiettivi

1. Attenzione ai minori a rischio di devianza e/o autori di reato che frequentano le scuole del territorio e attuazione di interventi condivisi;
2. promozione della cultura del benessere tra le/gli adolescenti del primo e secondo grado di



istruzione con attività in prevenzione del disagio.

Denominazione della rete: PIPPI POINT

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo è di promuovere il coinvolgimento attivo degli insegnanti nel riconoscimento precoce e nell'accompagnamento di situazioni di vulnerabilità, fornendo e analizzando strumenti concreti, utilizzati all'interno del programma P.I.P.P.I. Il partenariato scuola-famiglia-servizi mira a sviluppare una procedura di collaborazione e comunicazione sistematica tra scuola/insegnanti, territorio, servizi sociali, famiglie, rompendo l'isolamento dei vari settori e strutturando forme di comunicazione per garantire il diritto di ogni bambino/a a crescere in un ambiente di sviluppo positivo e favorevole.

Denominazione della rete: Erasmus@School. Scuola e università in dialogo per promuovere la cittadinanza



attiva

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accordo di collaborazione per attività di ricerca



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione di istituto

Nei prossimi tre anni la formazione di istituto si articolerà attorno le seguenti tematiche: Didattica e metodologie: Insegnamento per competenze e innovazione metodologica. Valutazione e certificazione delle competenze. Competenze disciplinari e didattica specifica (es. matematica, scientifica, digitale, laboratoriale...). Competenze digitali: Utilizzo di strumenti digitali per l'apprendimento. Inclusione: Gestione delle classi inclusive. Didattica inclusiva. Formazione interculturale. Lingue straniere: Competenze linguistiche e glottodidattiche per l'insegnamento dell'italiano L2. Competenze linguistiche lingue europee. Sicurezza, cittadinanza e orientamento: Sicurezza nei luoghi di lavoro (generale e specifica). Privacy. Educazione alla cittadinanza globale. Orientamento scolastico e contrasto alla dispersione. Gestione del bullismo e cyberbullismo. Altre aree: Internazionalizzazione. Scuola in ospedale e istruzione domiciliare.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	tutte le precedenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

tutte le precedenti